Ablondi.it
Ford
BAREGGIO 02.90361145
CORBETTA 02.97271485
NOVARA 0321.464006

LOGOS

www.logosnews.it

Ablondi.it
Ford
BAREGGIO S.S. 11 Via Magenta 17
CORBETTA S.S. 11 MI-NO
NOVARA C.SO XXIII Marzo 490

Numero 1 - Anno 13 - Sabato 26 gennaio 2019 *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



Tutto iniziò così...

L'esperienza fa la differenza.
Noi lo sappiamo bene... e anche Voi.
Visita e Preventivo NON TI COSTANO NIENTE
www.dsaodontoiatria.it
L'ODONTOIATRIA CON IL CUORE
© Camaleon

FINANZIAMENTI* fino a 48 mesi a TASSO ZERO o fino a 60 mesi a CONDIZIONI VANTAGGIOSE
* Salvo requisiti richiesti.

Euro	
60,00	ESTRAZIONE DECIDUO
60,00	OTTURAZIONE COLLETTO
390,00	CORONA IN CERAMICA
450,00	IMPIANTO ENDOSSEO Prodotto di Primaria Azienda Italiana
DA 750,00	PROTESI MOBILE per ARCATA
950,00	SCHELETRATO

DSA Dental Solutions SRL
Dir. San.: Dott.ssa PERINI Francesca
OSSONA (MI) Via Patrioti, 6
Tel. 02.90296547 - Cell. 334.3283821
Seguici su
P.IVA 07699550963

EDIZIONE DI SABATO 26 GENNAIO 2019

Pag. 4

Salute

Osteopata da 'Vip'
La cuggionese Anita Sapuppo
e la vincitrice di 'Pechino Express'





Pag. 14

Vanzaghello

Salvarono una donna
Onorificenze della Regione
per i Vigili Castrucci e Maggioni

LOGOS

Pag. 9

Castano Primo

Rimette la divisa per un film
Il maresciallo in congedo Falzone
protagonista di 'Tutto l'Oro che c'è'





Pag. 19

EXPOniamoci

'Life Ticino Biosource'
L'Europa scommette sul Parco
I dettagli del progetto

In Breve da Milano



A Porta Romana sta per sorgere l'Agroscalo 2020: agricoltura e vendita

Un grande campo agricolo produttivo, sperimentale e multifunzionale. È questo il cuore del nuovo volto temporaneo dello scalo ferroviario di Porta Genova. 'Agroscalo 2020' è un'idea basata su un modello di economia circolare, che vuole superare la contrapposizione città-campagna in un'ottica di valorizzazione reciproca. Si prevede quindi l'insediamento nell'area ferroviaria di un'attività agricola che sviluppi l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla trasformazione di oltre 150 specie di erbe, germogli, fiori e ortaggi, fino alla vendita.



Milano 'Città dell'anno 2019'

Si chiude un anno importante per Milano e se ne apre un altro che sembra promettere nuovi prestigiosi riconoscimenti. Il capoluogo lombardo è infatti 'Città dell'anno 2019' per il Wallpaper Magazine, riuscendo a battere altre realtà in tutto il mondo come Vancouver, Shanghai ed Helsinki.



Migranti, meno sbarchi ma più rischiosi

I numeri sfatano le parole: aumentano i morti tra chi si imbarca in cerca di speranza

di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it



Si dice, si prova a dire, che "porti chiusi" voglia dire meno morti in mare, quasi a giustificare un atteggiamento che possa tranquillizzare le coscienze dell'opinione pubblica. Ma qualcosa non torna, ed il dibattito popolare (sia social che diretto), inizia a domandarsi se effettivamente queste prese di posizione siano utili, lecite e 'umane'. Se infatti fino a pochi mesi fa l'indirizzo di opionione era verso una chiusura ai migranti, progressivamente dubbi morali, religiosi (come la non discutibile presa di posizione di Papa Francesco e di tutte le gerarchie cattoliche), etici, hanno iniziato a smussare i 'duri e puri'. Con ribaltamenti statistici prima che effettivi. Ma partiamo dai numeri. Recentemente, il Ministro dell'Interno Matteo Salvini, ospite di Bruno Vespa a Porta a Porta, ha presentato tre cartelli per mostrare i risultati del suo lavoro sul tema immigrazione: uno sul numero degli sbarchi, uno sull'accoglienza e uno sul numero dei morti. E sull'ultimo punto qualcosa non torna. Secondo il cartello 'Morti in mare' nel 2017 sarebbero decedute 210 persone, l'anno dopo 23. Per Salvini si tratta di numeri accertati e "non quelli presunti o denunciati dalle Ong". Siamo così andati a ricercare i dati pubblicati dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) in un documento del 13 dicembre 2018. Secondo l'UNHCR, tra il mese di gennaio del 2017 e il mese di novembre 2018, le vittime accertate sarebbero di gran lunga superiori rispetto a quelle mostrate in televisione. Nella sola area centrale del mar Mediterraneo risultano 1276 morti e dispersi accertati. Nelle tabelle del documento possiamo notare la media tra morti e dispersi nella tratta verso il nostro Paese: nel 2017 tocchiamo le 24,5 unità ogni 1000 arrivi contro i 55,6 del 2018. Certo, si può dire che i morti complessivi siano calati dai 2872 nel 2017 ai 1276 del 2018, ma il Mar Mediterraneo rimane comunque un cimitero a cielo aperto. L'Europa, purtroppo, non solo non sta a guardare, ma nemmeno ad aiutare. Ma la domanda è: lasceremmo davvero sulle navi i nostri figli? Come il ragazzo morto con una pagella cucita nella tasca della giacca, unica 'prova' che era un ragazzo 'bravo', normale, che voleva solo studiare, lavorare, vivere...





Caritas Ambrosiana: "Gestiremo a nostre spese i migranti che ne hanno diritto"

Le Caritas della Lombardia non allontaneranno dai centri di accoglienza che gestiscono i migranti che ne perderanno il diritto in applicazione del cosiddetto Decreto Salvini. Gli ospiti rimarranno nei centri, a totale carico degli organismi ecclesiali. La decisione - comunicata dal direttore della Caritas Ambrosiana e delegato regionale, Luciano Gualzetti - riguarderà, in particolare, i titolari di permesso per motivi umanitari e coloro che riceveranno il nuovo permesso per protezione speciale che non potrebbero più essere accolti nel nuovo sistema di accoglienza (ex Sprar). Si stima che saranno quindi almeno 500 gli ospiti che beneficeranno di questa scelta e che, diversamente, secondo il nuovo provvedimento del governo tradotto nella legge 132/18, sarebbero usciti dal sistema di protezione. Inoltre, Gualzetti ha anche annunciato che se le Caritas diocesane parteciperanno alle nuove convezioni con le prefetture, continueranno in ogni caso a garantire, sempre a proprie spese, i percorsi di integrazione avviati: corsi professionali, tirocini in azienda. Su 26.864 ospiti complessivi accolti in Lombardia, attualmente sono 4.514 i migranti presenti nelle strutture delle dieci diocesi lombarde. "Rispettiamo le istituzioni e collaboriamo lealmente con loro, ma in questo caso la nostra coscienza ci impone di andare oltre quanto previsto dallo Stato, per il bene dei nostri ospiti".







Anita, un'osteopata da 'Vip'...

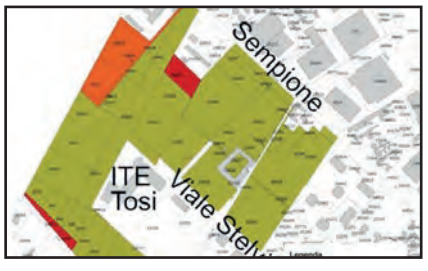
La cuggionese ha in cura la vincitrice di Pechino Express



Passione per il lavoro, pazienza, costanza. Spesso si sente parlare dei 'nostri' giovani solo per la scarsa voglia di fare, le mancanze di certezze, l'incostanza nel perseguire gli obiettivi. Invece ci sono storie di ragazzi che, dopo studi e sacrifici, riescono a coronare i loro sogni, fino ad arrivare a 'curare' veri e propri Vip. E' questo, per esempio, il caso della giovane Anita Sapuppo. "Dopo 5 anni di studi e tirocini presso la SOMA-Istituto Osteopatia Milano, sono diventata Osteopata nel 2018 con voto di 110/110 con lode. Per la mia tesi finale ho preparato un elaborato riguardate il trattamento osteopatico sui bambini prematuri e lo studio sperimentale continuerà per altri 6 anni presso l'ospedale dei bambini V. Buzzi a Milano; questa opportunità datami dal Prof. Manzotti mi ha permesso di avvicinarmi maggiormente al mondo dell'osteopatia pediatrica. Attualmente lavoro come libera professionista collaborando con lo studio medico pediatrico della Dr. Cerri a Vittuone (MI) e con lo studio medico odontoiatrico del Dr. Valenti a Buscate (MI); ho la possibilità di accogliere i pazienti anche a Cuggiono (MI), mentre a Milano per ora effettuo visite a domicilio". Ma cosa è l'osteopatia? "Nasce in America nel 1874 e il suo Padre fondatore è Andrew T. Still, medico americano che fondò nel 1892 la prima scuola di formazione in osteopatia in Missouri. Nonostante questa pratica abbia origine da oltre 100 anni e sia riconosciuta dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), spesso mi sento chiedere "ma sei quella delle ossa?". In Italia infatti non è una professione molto nota nonostante sia stata ufficialmente riconosciuta come Professione Sanitaria dal Parlamento nel Dicembre 2017. Può essere utile per dolori cervicali e lombari, mal di testa, sciatalgie, brachialgie, colpi di frusta, dolori da traumi sportivi, dolori articolari o artrosici, ernie discali, scoliosi, problemi posturali, distorsioni, esiti cicatriziali, problemi digestivi, genitourinari, disturbi legati alla gravidanza e disturbi temporo-mandibolari. E tra i vari pazienti, ecco che capita di incontrare anche volti noti, per esempio la giovane modella Valentia Pegorer: "L'ho conosciuta per la prima volta tramite il programma televisivo 'Pechino Express'. Non sono solita vedere reality show ma qualcuno mi aveva spiegato che questo fosse diverso e in effetti aveva ragione. Successivamente ho iniziato a seguirla su Instagram e mi ha sempre suscitato simpatia, come tante altre ragazze famose che seguo. Infine, tramite conoscenze comuni, è diventata una mia paziente e in questo periodo la sto seguendo poiché ha dei disturbi legati alla gravidanza. Ho scoperto così che in realtà quella ragazza, che vedevo dietro uno schermo, non è altro che una normale ragazza della mia età, bellissima, molto gentile e disponibile che conduce la sua vita come tutti noi. Sicuramente una persona molto positiva".

Ok all'Ospedale unico tra Gallarate e Busto Arsizio

La giunta regionale ha approvato l'accordo di programma per costruire il futuro ospedale unico tra Busto e Gallarate. Regione Lombardia ha di fatto dato il via libera che introduce alla fase più operativa. "Si tratta di ben 350 milioni di euro di investimenti addizionali, questa la cifra prevista – spiega Emanuele Monti Presidente della III Commissione Sanità e Politiche Sociali di Regione Lombardia –, che significa, oltre al potenziamento dell'offerta sanitaria, anche aumento di posti di lavoro e tutto l'indotto per il territorio della provincia di Varese". La macchina burocratica per il futuro ospedale che sorgerà a Beata Giuliana si rimette in moto. L'atto amministrativo dovrà recuperare le adesioni degli attori partner, come i Comuni di Gallarate e di Busto che già nell'estate del 2017 avevano votato l'intesa.





Nel 2020 la Lombardia ospiterà la 'Fiera del Farmaco'

La "Lombardia è la prima regione in Europa per produzione farmaceutica". E questo è possibile grazie anche a chi, come la Bayer, quotidianamente lavora alla produzione e sperimentazione di farmaci. Anche per questo, nel 2020 la nostra Regione ospiterà la 'Fiera del Farmaco'.

Gennaio... buoni propositi: la dieta

Tra i buoni propositi per l'anno nuovo non manca mai la dieta. Abbiamo finito l'anno nascondendo i sensi di colpa, abbiamo brindato e mangiato ripetendoci il mantra "tanto a gennaio inizio la dieta". Ed ora, siamo pronti ad iniziare? Nel dubbio ecco qualche trucco per mantenere i buoni propositi: #1 Iniziamo a capire di cosa abbiamo davvero bisogno. È fondamentale sapere quanta energia serve al nostro corpo per vivere la nostra giornata. Scoprendolo, possiamo individuare quando mangiamo qualcosa di superfluo ed evitarlo. Ricordiamo che il cibo superfluo si traduce spesso in peso in eccesso. #2 Ascoltiamoci: siamo nervosi, stressati o abbiamo fame? Le sensazioni sono diverse ma molto spesso si traducono nella stessa risposta: mangiare. Afferriamo la prima cosa che capita, ci abbuffiamo senza capire quanto stiamo mangiando e spesso esageriamo, per poi crollare vinti dal senso di colpa. Mangiare solo quando si ha fame rappresenta un buon inizio. #3 Varietà e Creatività. Non mangiare sempre la solita minestra! Basta poco per cambiare il menù e renderlo vario e invitante. Non occorre avere ospiti per sperimentare, facciamolo per noi e per i nostri cari. Variare il menù ci permette di mangiare sempre alimenti diversi ed evitare eccessi di una determinata pietanza. #4 Sinceri con noi stessi. Scegliamo un obiettivo alla nostra portata: piccole rinunce che possiamo fare, consapevoli che stiamo lavorando per la nostra autostima e il nostro benessere. Raggiunto il primo traguardo sarà più facile fissarne uno nuovo e raggiungerlo. Ogni cambiamento può essere realizzato con conoscenza e consapevolezza. Affidatevi a un professionista qualificato del settore e vedrete che è possibile mantenere fede ai propri propositi. **(Dott.ssa Cucchetti KS – Biologa nutrizionista - *Studio Visage Legnano)***



Papà Gianpietro e il suo 'pesciolino rosso'...

Emanuele aveva 16 anni quando, dopo avere preso una droga sintetica, è morto





di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Il 24 novembre di sei anni fa, una serata fuori casa, una festa, quelle sostanze stupefacenti provate così per gioco, per sentirsi grande e non essere preso in giro dagli amici e, poi, la tragedia. Emanuele aveva solo 16 anni quando, a causa degli effetti della droga sintetica appena assunta, si gettò nel fiume, là a pochi passi da dove abitava, volando via per sempre dall'amore e dall'affetto dei genitori, delle sorelle e delle tante persone che gli hanno voluto bene. Ma il dolore e la disperazione, terribili e atroci, di quel giorno si sono ben presto trasformati in occasioni di speranza per tutti i giovani, come il suo Ema, e per le famiglie. L'ha voluto fortemente papà Gianpietro, creando da una parte la Fondazione 'Ema PesciolinoRosso', dall'altra appunto organizzando incontri nelle scuole, negli oratori e in tutti i luoghi dove poter interagire e parlare ai ragazzi, raccontando l'esperienza del figlio e la sua e, in parallelo, aiutandoli a capire ed a riflettere sulle peculiarità delle droghe, sul rapporto genitori - figli e sul valore della vita, degli affetti e di chi ci sta attorno. E, allora, eccolo arrivare proprio nei giorni scorsi a Castano Primo, all'istituto d'istruzione superiore 'Torno', invitato dal comitato genitori 'Torno a Scuola', per proseguire la sua 'missione' con gli studenti castanesi. Un momento davvero toccante, dove le parole si sono mischiate con le emozioni, le lacrime e gli abbracci. Tutti in silenzio ad ascoltare la storia di Gianpietro ed Emanuele; con lui, inoltre, anche un'altra mamma 'speciale', Carolina, che ha mostrato la sua di esperienza, quella di una famiglia che, invece, è riuscita, non dopo mille difficoltà e paure, a salvare il figlio adolescente dalla dipendenza da sostanze stupefacenti e pure lei tra i componenti della stessa Fondazione 'Ema PesciolinoRosso', con la quale gira appunto per divulgare il messaggio. Due storie diverse tra loro, due vite altrettanto differenti, però identiche nella grande forza e nell'impegno che ciascuno ha saputo mettere in campo.

"Avrei voluto aiutarlo, ma alla fine è stato lui a salvare me"

"Avrei voluto salvare Emanuele, ma alla fine è stato lui a salvare me..." Papà Gianpietro ha una forza incredibile. Niente e nessuno potrà mai più riportargli il figlio, ma dentro il suo cuore e la sua testa c'è la consapevolezza che il suo Ema è come se fosse sempre al suo fianco. Nella quotidianità, ancor di più ogni volta che va nelle scuole, nelle piazze, negli oratori, ecc.. "Certo, Emanuele ha fatto un gesto estremo, si è gettato in un fiume dopo avere preso una droga sintetica e io quando mi sono trovato sul posto, ad un'ora esatta da quei terribili momenti, avevo due possibilità: lasciarmi andare, buttarmi via per sempre e raggiungerlo, oppure provare a dare un senso più grande alla mia vita. Se non avevo salvato mio figlio, dovevo provare a salvare altri giovani". Sei anni sono passati dalla tragedia, era il 24 novembre 2013. "Ricordo il momento del mio arrivo al fiume - continua - Le luci delle ambulanze e dei mezzi di soccorso e mia moglie sorretta da una persona, perché stava svenendo. Poi, ecco che il mio sguardo è andato a quel ragazzo, l'amico di Ema, che era lì che piangeva (poco prima l'aveva visto lanciarsi nel fiume), quindi il panico che saliva nella mia gola e nel mio stomaco, la voglia di entrare anche io. Momenti atroci, dove la morte ti attraversa dalla testa ai piedi". Ma, come detto, il dolore e la disperazione si sono, successivamente, trasformate in occasioni per altri giovani e per le famiglie. "Dopo i primi due giorni durante i quali vivi la follia - conclude - Ho sognato che raccoglievo Emanuele da quell'acqua e lo portavo in salvo, però, nel tirarlo fuori, capivo che non ero stato io ad aiutarlo, bensì era lui che stava salvando me. Da lì, quindi, ho capito che cosa avrei dovuto fare: dedicare la mia vita ai giovani, andare ovunque a raccontare, attraverso la nostra storia, il valore della vita, creando nel contempo la Fondazione 'Ema PesciolinoRosso', con la quale ho cominciato a girare. In 5 anni ho tenuto più di 1350 incontri, appuntamenti che mi piace definire 'speciali', perché il legame che si crea è qualcosa che va oltre le parole. Gli abbracci dei ragazzi, le frasi che mi sussurrano all'orecchio, qualcuno mi dice 'mi hai salvato la vita', 'mi hai fatto capire cose che non avevo mai pensato e cercherò di essere migliore da domani', ecco quando sento queste parole o ricevo anche solo un semplice abbraccio, mi rendo conto che un pezzettino di mio figlio è entrato nel loro cuore e magari li renderà migliori".







Migliorie per lo sport: finanziamento di 111 mila euro

Gli interventi al bocciodromo, campo da calcio in sintetico e velodromo di Busto

di Annachiara Blandino
a.blandino@logosnews.it



Una parte degli impianti sportivi di Busto Garolfo (nello specifico il bocciodromo, il campo da calcio in sintetico e il velodromo) saranno soggetti a diverse migliorie nei prossimi mesi. Per i lavori, che coinvolgeranno il centro sportivo comunale 'Roberto Battaglia', è prevista una spesa complessiva di 222 mila euro, finanziata per la metà dai contributi regionali (pari a 111 mila) a fondo perduto. "Questi miglioramenti saranno possibili per aver centrato l'assegnazione del bando comunale, oltre che agli investimenti comunali - commenta il sindaco Susanna Biondi - Un successo dovuto alla pianificazione accorta che giunta e tecnici hanno garantito, così da entrare nella graduatoria regionale. Da sottolineare, inoltre, la lungimiranza dell'assessore al Bilancio Andrea Milan, che ha operato per tempo la variazione di bilancio che ci consentirà di acquisire tali fondi". Non solo, perché "Gli interventi agli impianti comunali sono stati possibili anche grazie alle nuove convenzioni che si sono costruite con le società locali - continua l'assessore allo Sport, Stefano Carnevali". Come detto, poi, i lavori di ristrutturazione coinvolgeranno il bocciodromo, il campo da calcio in sintetico e il velodromo. Nel primo caso, l'intervento avrà un valore di 80 mila euro e vedrà la sostituzione della vecchia copertura in amianto e cemento con una in pannelli di acciaio e alluminio; quindi, sarà realizzato un nuovo controsoffitto e completata la sostituzione dei ferramenti. Infine, è prevista anche l'installazione dell'illuminazione a LED (quest'ultimo lavoro sarà effettuato pure nel campo da calcio in sintetico, per una spesa di 15 mila euro). Mentre, per quanto riguarda il velodromo, ci si muoverà con la nuova pavimentazione in resina acrilica colorata, per un costo di 95 mila euro.

Carabinieri nei capoluoghi e in frazione. La Compagnia di Legnano con la stazione mobile per il 'Servizio di Ascolto'

Basterebbe semplicemente il nome, 'Servizio di Ascolto', per rendersi conto fin da subito di che cos'è, ma soprattutto che cosa vuole essere l'iniziativa. Là, ancora di più in mezzo alla gente, fianco a fianco dei cittadini, per ascoltarli appunto, incontrarli e dove la popolazione possa avere varie occasioni per porre domande su eventuali dubbi legati ad una procedura o ad un documento e fare segnalazioni. E, allora, ecco che con l'inizio del nuovo anno i Carabinieri del Comando Compagnia di Legnano hanno deciso di organizzare, in via sperimentale, un ulteriore servizio di prossimità che andrà a coinvolgere tutte le città ed i paesi (frazioni comprese) dove i militari dell'Arma operano ogni giorno. Più nello specifico, l'attività sarà assicurata a bordo della stazione mobile, un particolare furgone attrezzato ad ufficio dove la cittadinanza potrà essere ricevuta e che vedrà presente, ogni volta (a cadenza mensile, per un'ora), il comandante delle singole caserme cui compete quel territorio. Insomma, un momento certamente importante e l'ennesimo tassello di vicinanza che i 'nostri' Carabinieri hanno voluto mettere in campo e che si aggiunge così al già significativo lavoro ed all'impegno a 360 gradi che quotidianamente viene portato avanti per garantire la sicurezza e in ottica di prevenzione e repressione di possibili episodi che possono ledere la tranquillità di chi vive o lavora nell'Alto Milanese. **(di Alessio Belleri)**



RVS di Rudello www.rvsarredamenti.it

Nel nostro showroom di **1500 mq** troverete cucine, soggiorni, salotti, bagni, camere e camerette adatte a **tutte le esigenze di spazio**. Vi sapremo **consigliare** su quali mobili scegliere per la vostra casa col **giusto rapporto** qualità/prezzo.





*"La nostra azienda familiare tramandata da padre in figlio.
La nostra esperienza a vostra completa disposizione"*

OSSONA via Toscana, 4 | tel. **02.9038 0725** | **info@rvsarredamenti.it** @arredamentiRVS

"L'accoglienza ora in altre strutture"

Terminata la fase di emergenza presso 'La Vincenziana'

La cooperativa Intrecci proseguirà in altre strutture il percorso di accoglienza di richiedenti asilo avviato nel C.A.S. (Centro di Accoglienza Straordinario) istituito presso l'ex pensionato di proprietà della Fondazione La Vincenziana a Magenta e gestito per conto di Caritas Ambrosiana in convezione con la Prefettura di Milano. La rete ecclesiale ha già messo a disposizione alcuni appartamenti nel territorio della provincia di Milano all'interno del sistema di accoglienza diffusa della Diocesi dove i richiedenti asilo potranno continuare i progetti di integrazione avviati. Terminata la fase di emergenza, che aveva spinto la Prefettura di Milano a richiedere la disponibilità di posti e portato ad individuare nell'ex pensionato di proprietà ecclesiale una soluzione temporanea, si è ritenuto che non sussistessero più le condizioni per rinnovare la convenzione già scaduta nel mese di ottobre e prorogata fino al 31 gennaio 2019. In accordo con la Prefettura la cooperativa Intrecci lavora per la ricollocazione degli ospiti, avendo cura e attenzione al percorso da loro fatto finora; gli ospiti resteranno nella struttura di Magenta il tempo necessario per poter poi essere ricollocati nelle strutture individuate dalla Prefettura. Aperto nel 2014, in piena emergenza migratoria, il Centro di Accoglienza Straordinario di Magenta ha dato ospitalità nei suoi 100 posti letto a circa 174 persone in quattro anni di attività. Benché la natura del progetto fosse di carattere emergenziale, la cooperativa Intrecci, investendo risorse economiche supplementari a quelle richieste dalle convezioni e potendo contare grazie al sostegno della Chiesa locale su una solida rete di volontari, ha avviato programmi di inserimento sociale sin dai primi mesi di presenza, offrendo agli ospiti non solo corsi di alfabetizzazione, ma percorsi formativi orientati al lavoro presso le aziende del territorio, in virtù di collaborazioni con diversi enti. "Finita da diversi mesi l'emergenza, diminuiti gli arrivi, è giunto il momento di chiudere questo capitolo e di aprine uno nuovo – commenta Mario Salis, presidente della Cooperativa Intrecci –Nonostante la complessità e le difficoltà connesse, è stata un'esperienza positiva, umanamente e socialmente arricchente per la quale ci sentiamo in dovere di ringraziare la Chiesa, la comunità, le amministrazioni comunali e tutte le realtà civili e associative che in questi anni ci sono state vicine. Ora inizia una nuova fase per la quale contiamo di trovare il sostegno di nuovi compagni di viaggio".



Ciclabili: oltre 40 mila euro per Magenta

Dalla Regione per riqualificazione e messa in sicurezza

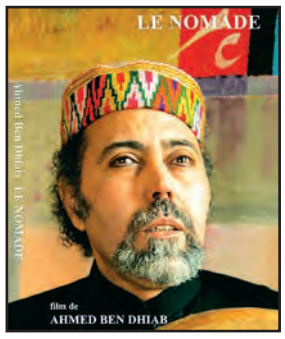
Dodici Comuni destinatari e tra questi anche Magenta. La Giunta Regionale ha approvato, infatti, una delibera che prevede uno stanziamento di 890.460 euro per realizzare nuove piste ciclabili e mettere in sicurezza quelle esistenti. Più precisamente, alla città del nostro territorio sono stati destinati 40.750 euro.

Oltre 5 mila proprietari di animali al 'Centro Cinofilo della Viola'

Oltre 5 mila persone proprietarie di animali hanno scelto il 'Centro Cinofilo della Viola' di Marcallo con Casone, alle porte di Milano, in cui operano professionisti di INPETRA (International Pet Trainer Association) coordinati da Michele Caricato, istruttore cinofilo ed esperto di livello internazionale della relazione uomo - cane. È questo il bilancio del 2018 che conferma l'eccellenza raggiunta da questa innovativa struttura dell'Ovest Milanese che offre agli amanti degli animali e professionisti del settore servizi professionali a 360 gradi, attraverso scuola, corsi di formazione, speciali tecniche di addestramento, eventi ludici di aggregazione, nonché le tradizionali prestazioni di un centro cinofilo (allevamento, pensione, toelettatura, cremazione).

'Le Nomade': l'artista Ahmed Ben Dhiab in un film documentario

Un viaggio nell'immaginario e nelle sue creazioni. Un mix di pittura, canto, musica, poesia e spettacolo vivente, per celebrare l'arte, la luce e la vita, attraverso alcuni dei luoghi che lo hanno rappresentato e lo rappresentano (dal museo civico di Castano Primo, dove ha tenuto una sua personale, passando per Parigi e la Francia e fino ad arrivare a Tunisi) ed anche un serie di testimonianze. Si intitola 'Le Nomade', il film documentario che racconta e mostra il ritratto dell'artista franco-tunisino, insieme pittore, poeta, regista, compositore e cantante Ahmed Ben Dhiab. Passo dopo passo, insomma, ci si avventura sulla via aperta dallo stesso, prendendo in considerazione tutte le sfaccettature del suo lavoro, della sua ricerca e del suo percorso spirituale, dove sono contrapposte e si uniscono nel medesimo tempo l'Oriente e l'Occidente. La pellicola è un vero e proprio incontro con un universo ed un personaggio fuori dal comune, che mescola con rigorosa eleganza e maestria, come detto, la pittura, il canto, la musica, lo spettacolo e la poesia. Della durata di 63 minuti, il film è stato realizzato sia in lingua francese sia in italiano e vede al suo interno diversi artisti (attori, scrittori, poeti, ecc...) che si susseguono e si alternano, diventando parte integrante dei singoli momenti e, in parallelo, raccontando la figura di Ahmed Ben Dhiab.



AZIENDA MECCANICA
in MAGENTA
CERCA
OPERATORE/TRICE MACCHINE UTENSILI CNC
(centri di lavoro verticali, orizzontali, torni)
SI RICHIEDE
esperienza di attrezzaggio e programmazione macchine
SI OFFRE
retribuzione adeguata all'esperienza acquisita
Per informazioni:
amministrazione.magenta14@gmail.com





Incontri di... 'Vicinato', per zone

Parlare e confrontarsi tra chi è già iscritto, capire eventuali problematiche, idee e proposte: si comincerà da febbraio, con cadenza settimanale, e protagonste saranno le varie zone del Controllo del Vicinato attive in città. Come detto, l'occasione per fare il punto della situazione attuale, ragionare assieme e, allo stesso tempo, vedere magari di raccogliere nuove adesioni. Nello specifico, le serate si terranno in Villa Rusconi, nella sala consiliare, dalle 21 alle 22 - 22.30 circa e, al termine di ogni appuntamento, verrà redatto un resoconto generale che sarà, poi, girato agli uffici competenti. Da sottolineare che potranno partecipare non solo i residenti della zona in questione, ma anche tutte quelle persone interessate a partecipare all'iniziativa.

Sciaredo: un parco per tutti e senza barriere

Sta nascendo un'area 'inclusiva'. Sopralluogo di AILA, Comune e impresa per fare il punto

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

C' erano la presidente di AILA (Associazione Italiana Lotta Abusi), Ada Orsatti, l'assessore Costantino Canziani e l'impresa. Un sopralluogo per avere un quadro preciso e dettagliato della situazione attuale e, più precisamente, per capire a che punto sono i lavori fino a qui messi in campo. Il Parco Sciaredo, alla fine, sempre più a misura dei singoli e della collettività e soprattutto accessibile a chiunque. Già, perché se il primo passo è stato risistemare l'intera area, mettendo a dimora attrezzature ludico – sportive, un campo da calcio, oltre a due aree cani e a punti dove ritrovarsi e stare insieme (tavoli per pic - nic, fontanelle, ecc...) ed a delimitare parcheggi, adesso le attenzioni si sono concentrate sul dare vita ad un vero e proprio parco giochi inclusivo. E così, quando gli interventi sono ormai cominciati da tempo e sono praticamente o quasi in dirittura d'arrivo, ecco che nelle scorse settimane c'è stata appunto una verifica dettagliata di quanto fatto. "Nello specifico, l'accessibilità a quella zona è stata implementata grazie alla realizzazione di un percorso pedonale munito di un tracciato tattilo plantare e di un sistema, ancora in fase di sperimentazione, che consentirà di fornire informazioni vocali a persone ipovedenti e non vedenti (LVE, Loges vet evolution) – spiega Ada Orsatti – In più è stato creato un campo da torball (gioco a squadre per non vedenti, in cui si fronteggiano due team composti ciascuno da 3 giocatori, con 3 riserve), insieme al posizionamento di un'altalena per coloro che sono in sedia a rotelle ed anche un altro attrezzo per il fitness (uno c'era già) per le persone con disabilità. Un progetto, certamente importante, che ha permesso l'abbattimento sia delle barriere architettoniche che di quelle sensoriali, consentendo cosi ai bambini ed alle persone ipovedenti, non vedenti e con disabilità motoria, di accedere al parco in propria autonomia". Il grosso dei lavori, insomma, è fatto, mancano solamente alcuni particolari. "Nel dettaglio – conclude l'assessore Canziani – si tratta delle rifiniture per quanto concerne il percorso, quindi l'installazione di alcune panchine e l'acquisto del materiale necessario per lo spazio dedicato al torball. Contiamo a breve di mettere la parola fine all'intera opera, che poi verrà inaugurata ufficialmente con tutta la cittadinanza".



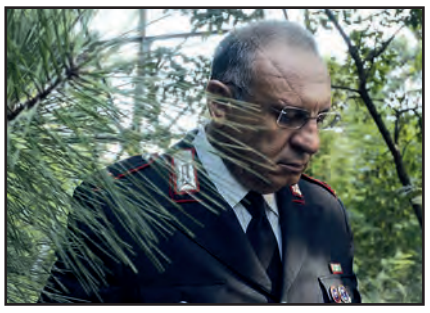
Stand2000
Solo calzature di qualità dal 1961
AMPLIA LE SUE PROPOSTE
DAL 4 GENNAIO
Ti aspetta con IMPERDIBILI SALDI
-30% -50%
All'interno troverete sempre lo STORE OUTLET a prezzi ECCEZIONALI
su tutte le collezioni A/I 2018 delle migliori marche
APERTI TUTTE LE DOMENICHE
1967/2017 50 anni di passione e qualità Made in Italy
CASTANO PRIMO - Via Acerbi, 41 - Tel. 0331.880326 www.stand2000.com

Di nuovo in divisa per girare un film documentario

Il maresciallo in congedo dei Carabinieri, Francesco Falzone, protagonista di 'Tutto l'Oro che c'è'

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

La location è quella tra la Lombardia ed il Piemonte, là dove scorre il fiume Ticino. Cinque storie, cinque percorsi che si intrecciano senza mai incrociarsi, cinque personaggi: c'è un cercatore d'oro, quindi un ragazzino, un naturista, un cacciatore e poi c'è lui, che è un carabiniere. Beh... lui è certamente un volto conosciuto a Castano Primo e nel territorio, prima comandante della locale caserma dell'Arma (era la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000), poi assessore (dal 2009 al 2013) nella squadra di governo dell'allora sindaco Franco Rudoni, e oggi anche 'attore per un giorno', o meglio per qualche settimana, in un film documentario. Si chiama 'Tutto l'Oro che c'è', per la regia di Andrea Caccia (produttori Dugong films, Rough cat e Picofilms; e che sarà presentato questo fine settimana all'International Film Festival Rotterdam), e tra i protagonisti c'è, appunto, il maresciallo castanese in congedo Francesco Falzone. "E' stata una bellissima esperienza – racconta – Le riprese a cui ho preso parte sono durate all'incirca un mese, durante le quali ho avuto modo di scoprire e rapportarmi con un mondo totalmente nuovo. Ho avuto a fianco, inoltre, un gruppo davvero eccezionale, dal regista Andrea Caccia a tutta la squadra; si è creato un ottimo rapporto professionale e di collaborazione, sotto ogni punto di vista". Quattordici anni dopo il suo congedo ufficiale dall'Arma dei Carabinieri, insomma, Falzone è tornato ad indossare di nuovo la divisa. "Mi è bastato tirarla fuori dall'armadio, dove la custodisco, e metterla che è come se fossi tornati indietro a quel dicembre del 2002, l'ultima volta che l'ho vestita prima di lasciare ed intraprendere una strada lavorativa differente – continua – Ma, in fondo, è come se non l'avessi mai levata. La testa ed i ricordi, inevitabilmente, sono andati agli anni da carabiniere e proprio il fatto di esserlo stato per tanto tempo, dopotutto, è stato fondamentale per il ruolo che interpretato. Non c'è stato bisogno, infatti, di particolari indicazioni, perché dovevo fare quello che sono sempre stato nella mia vita normale ". Il passato che ritorna, insomma, verrebbe quasi da dire, anche se stavolta davanti alla cinepresa. "Il mio ruolo è stato proprio quello di un maresciallo dell'Arma – conclude – Mi sono mosso in vari luoghi, immersi nella natura all'interno del Parco del Ticino (da Somma Lombardo, passando per Vergiate, fino a Santa Maria in Binda a Nosate oppure al Panperduto, solo per citarne alcuni), per indagare su un episodio appena accaduto ed avvolto nel mistero. Alla fine, devo ammettere che l'imbarazzo non c'è stato, nonostante sapessi di essere filmato, più che altro era emozione (quella sì), per l'esperienza che stavo provando e che mi ha riportato alla menta tante immagini del mio passato professionale".





Ruba una bici fuori da chiesa, fermata

Lei in chiesa, la ladra all'esterno pronta a colpire: pochi istanti, insomma, e poi via con quella bicicletta parcheggiata fuori. Un'azione veloce, ma la tempestiva segnalazione della vittima e il pronto intervento della Polizia locale e subito la colpevole è stata individuata e bloccata. Tutto è bene quel che finisce bene, per usare un noto detto, e mai come stavolta il lieto fine è qualcosa che va ben oltre il semplice ritrovamento e la restituzione del mezzo alla legittima proprietaria, perché la bici per la pensionata castanese era un regalo che le avevano fatto i figli per permetterle di potersi spostare in maniera indipendente per la città, in quanto fa fatica a camminare. Tutto ha inizio, più precisamente, quando l'anziana, uscita da Messa, si accorge appunto che le è stata rubata la bicicletta. Immediatamente, allora, vengono allertati i poliziotti, in quel momento in servizio di controllo sul territorio, che, dopo avere raccolto la testimonianza e, in modo particolare, la descrizione del mezzo, si mettono alla ricerca della ladra. Setacciano più punti, fino a che ecco che riescono ad individuare la colpevole nei pressi della stazione ferroviaria, dove si era recata per prendere il treno ed allontanarsi, così, da Castano. La donna, una cittadina di nazionalità rumena senza fissa dimora, viene, pertanto, fermata e deferita all'Autorità Giudiziaria (rischia, inoltre, la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da 154 a 516 euro). Contemporaneamente, però, gli agenti ne hanno richiesto al Questore la misura di prevenzione con l'interdizione dalla città, dal momento che la stessa annoverava già reati specifici.



All'oratorio Paolo VI 'Siamo fatti Di-Versi, perchè siamo poesia'

Uno spettacolo ispirato al suo libro 'Anna che sorride alla pioggia'; un momento per stare insieme, confrontarsi e riflettere; l'occasione per far vedere e far capire che il diverso non esiste, ma siamo tutti uguali, con le proprie caratteristiche e qualità. Lui è Guido Marangoni, ingegnere informatico di Padova, nel 2015 è stato speaker ufficiale al TEDx con il suo talk 'La potenza della fragilità', e a maggio dello stesso anno ha aperto la pagina facebook 'Buone notizie secondo Anna', in cui ha scelto di sorridere dei luoghi comuni sulla sindrome di down, per suggerire un rapporto più positivo e costruttivo con la disabilità, mettendo sempre al primo posto la persona. Lo spettacolo, invece, si intitola 'Siamo fatti Di-Versi, perché siamo poesia' e questo venerdì 25 gennaio, alle 21, arriverà nel salone dell'oratorio Paolo VI di Castano Primo. Musica, parole, immagini e poesia con lo stesso Marangoni e con Nicola De Agostini.

"Sconti sull'energia elettrica": fate attenzione, è una truffa

"Sì pronto, vogliamo proporle un'offerta per la fornitura di energia elettrica, grazie anche ad un accordo commerciale stipulato con il sindaco"... Ma è una truffa. Occhio, allora: l'appello arriva direttamente dal primo cittadino Giuseppe Pignatiello che si è immediatamente attivato per mettere 'in guardia' la popolazione. "Ci tengo ad avvisare che si tratta di una notizia falsa. Né io, né la mia Amministrazione abbiamo mai autorizzato alcuna attività in tal senso, anche perché non è nelle nostre prerogative e nei nostri poteri".



Buscate assegna i 'San Maurini' ai meritevoli

Premi di studio e molti altri riconoscimenti per la patronale cittadina

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Una Festa di San Mauro all'insegna dell'eccellenza, sia in campo scolastico che in quello umano e professionale. Dopo le celebrazioni religiose con la tradizionale processione per le vie del paese, la manifestazione in onore del Patrono si è spostata in sala Angelo Lodi di Piazza della Filanda per la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli che si sono contraddistinti nell'anno scolastico scorso e delle benemerenze, ovvero i San Maurini, alle personalità illustri e meritevoli per via di straordinarie doti umane e una spiccata sensibilità sociale. Presente l'Amministrazione Comunale, tra cui il sindaco Fabio Merlotti e l'assessore alla Pubblica Istruzione Debora Allevi, e il Parroco Don Giuseppe Ornaghi. Ecco i nomi di chi ha ricevuto i premi per merito scolastico: Chiara Bettinelli, Gabriele Bognetti, Rebecca Bognetti, Alice Capelletti, Laura Capelletti, Tommaso Colombo, Sara Gianella, Giorgia Grisolia, Erika India, Laura Mascazzini, Matilde Motta, Davide Naggi, Lucrezia Orvi, Viola Picco, Martina Pisoni, Daniele Rappo e Nicole Semeraro. Quattro i premiati anche con il San Maurino, di cui due postumi: Franco Colombo (mancato pochi mesi fa), colonna storica dell'Avis di Buscate; Fortunato Colombo, per la dedizione alla salvaguardia del bene comune; Antonio Marchiori (anche lui mancato da poco), fondatore Avis e primo presidente, per le sue battaglie ideali, e Laura Lombardi, volontaria dei Vigili del Fuoco e attualmente in servizio alla caserma di Inveruno, che durante l'incendio divampato in Via Cavallotti qualche settimana fa, non ci ha pensato due volte a correre sul luogo per salvare una vita. A lei, quindi, è andato il San Maurino per lo straordinario coraggio dimostrato in un evento di estremo pericolo. "In un mondo che tende a mettere in mostra solo le proprie storture, nutriamoci degli esempi positivi", ha chiosato il sindaco Fabio Merlotti, a corollario di una giornata sempre bella e importante per Buscate.











Fibromialgia: ad Arconate un incontro con una nutrizionista

'Fibromialgia... Non siamo soli!': questo il titolo della serata - incontro, organizzata ad Arconate mercoledì 30 gennaio, alle 20.45, in sala giunta. Un momento di incontro e confronto con i malati di fibromialgia, assieme alla dottoressa nutrizionista Stefania Morrone. Ingresso gratuito su prenotazione: telefono 339/4814240 oppure all'indirizzo mail fibroarconate@libero.it.

'Libri veri per bambini veri' con la pedagogista Francesca Romano

Cercare di capire i nostri figli e le loro emozioni: questo sarà il tema principale dell'iniziativa 'Libri vivi per bambini veri', due incontri di formazione organizzati a Buscate, lunedì 28 gennaio e lunedì 18 febbraio.



Le iniziative di promozione alla lettura

Biblioteca e Amministrazione investono in cultura

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Leggere apre la mente, aiuta a sviluppare il linguaggio e il pensiero critico, a diventare persone migliori. Ma bisogna cominciare sin da piccoli a far diventare la lettura una buona abitudine. L'Amministrazione Comunale di Inveruno lo sa, e per questo in collaborazione con la Biblioteca, ha dato il via a una serie di laboratori di lettura in biblioteca per le scuole elementari e medie. Il primo ciclo è già partito e interessa le classi prime e seconde delle medie: si tratta del progetto "Bulli e sfigati tra baby gang e voglia di esistere", due incontri tenuti dall'associazione di artisti Ciridì di Magenta sul fenomeno del bullismo. La sua diffusione è preoccupante ed è importante prevenirlo e contrastarlo in ambito scolastico. L'obiettivo è di far riflettere i ragazzi sugli effetti che una "cultura" derivante dal bullismo può avere, sugli stereotipi, sull'importanza di creare rete per non diventare vittime della paura, ma anche sull'idea che si possa cambiare... in meglio. A conclusione del progetto, verso marzo, verrà proposto a tutte le classi della scuola (e ai loro genitori) uno spettacolo teatrale dal titolo "Bambini cattive" al Cinema Teatro Brera tenuto dalle stesse attrici di Ciridì, che tornerà ad affrontare le problematiche del bullismo riprendendo le riflessioni emerse nei laboratori. I laboratori per le primarie, invece, partiranno a marzo: per le classi terze, quarte e quinte, è prevista dal 12 al 31 marzo "Lascia che illustri", la mostra itinerante di illustrazioni originali di libri per bambini organizzata da Fondazione per Leggere. Lo scopo è quello di favorire l'avvicinamento dei bambini alla lettura attraverso la scoperta del libro illustrato. Protagonista di quest'edizione sarà Alessandro Sanna, tre volte vincitore del premio Andersen. In aprile, invece toccherà alle classi prime: per loro è previsto un incontro di conoscenza della biblioteca, in cui i bibliotecari presenteranno ai bambini in maniera semplice i servizi della biblioteca e i libri presenti in sala ragazzi. Infine, sempre in aprile, le classi seconde parteciperanno a "Libri in circo", performance teatrale liberamente ispirata a "Libri" di Murray McCain, in cui i ragazzi saranno coinvolti all'interno del più grande circo dei libri mai esistito al mondo e parteciperanno alla costruzione, momento per momento, della performance dei libri, guidati da Laura Cerati, coordinatrice del Centro di Cultura Teatrale di S. Stefano Ticino.



Oltre 800 interventi per i Vigili del Fuoco

Lo storico distaccamento del 1861 sempre molto attivo



L'anno appena concluso è stato importante per i Vigili del Fuoco volontari di Inveruno. A dicembre 2018 è stata inaugurata la caserma ristrutturata, situata presso via Lazzaretto a Inveruno. I lavori di ampliamento compiuti nella sede sono stati realizzati grazie al contributo di diverse imprese locali e a di molti volontari, prova che i Vigili del Fuoco di Inveruno sono considerati un presidio essenziale di salvaguardia dei cittadini per l'intero territorio. Il distaccamento che, secondo le evidenze documentarie, risale al 1861 è quindi una presenza costante, il cui organico è al momento composto da 45 persone che hanno seguito corsi di formazioni specifici per diventare volontari dei VV.F.. Il percorso non è facile, essendo necessario possedere determinati requisiti psicofisici e attitudinali- verificati durante la fase di selezione- e superare precise prove. Un servizio di volontariato estremamente prezioso dunque, come testimoniano gli oltre 800 interventi effettuati nel corso del 2018 in un territorio che comprende circa 60 Comuni. (**di Annachiara Blandino**)

Da Inveruno fino 'quasi' a Cuggiono

Iniziati i lavori per un'altra importante pista ciclopedonale

Sono iniziati le scorse settimane i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale da Inveruno verso Cuggiono. Ma manca l'ultimo tratto cuggionese... A fine 2017 l'Amministrazione inverunese guidata da Sara Bettinelli, l'aveva annuciato: "Si tratta dell'ultimo accordo pendente con l'azienda 'Master', il nostro intento è di procedere all'esproprio bonario dei terreni utili, con l'obiettivo entro il 2018 di realizzare l'ultimo tratto di pista ciclopedonale verso Cuggiono". I lavori dovevano quindi iniziare dopo l'estate 2018 ma "abbiamo provato ad aspettare l'eventuale intervento di Cuggiono così da completare l'opera tra i due paesi - ci spiega Sara Bettinelli, Sindaco di Inveruno - ma non essendo a programma da loro, abbiamo deciso di iniziare". E così sono iniziati i lavori, partendo dal proseguo di via Marconi, dopo la casa funeraria Vergani. Rispetto il tracciato stradale sono sulla destra, verso la cascina Garagiola. "Gli interventi sono finanziati per 100.000 euro con i finanziamenti della ditta 'Master', mentre 50.000 euro li metteremo come comune di Inveruno per le opere accessorie". Verranno realizzati dei pozzi di drenaggio per stabilizzare il terreno e garantire lo scolo dell'acqua, successivamente verrà posta anche una siepe di delimitazione e protezione tra banchina stradale e pista ciclopedonale. "Il tracciato arriverà fino al boschetto, limite tra i due paesi, successivamente valuteremo se mettere magari anche ulteriori arredi, come panchine e aree di sosta. L'illuminazione invece è già attiva".



Il Consiglio Comunale Ragazzi promuove la differenziata in paese



La salvaguardia dell'ambiente è un tema sempre più presente nel dibattito pubblico e, spesso, la sensibilità verso la protezione del territorio arriva dai cittadini più giovani. È il caso, ad esempio, dei membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, i quali hanno proposto di posizionare cestini per la raccolta differenziata in alcune zone di Inveruno e Furato. La richiesta è stata accolta dall'Amministrazione. I cestini sono stati collocati all'entrata dei plessi scolastici e all'interno del parco, cioè i luoghi frequentati quotidianamente dai giovani.

VENDE O AFFITTA
AFFITTA
Spazi per depositi provvisori
VENDE O AFFITTA
Capannone indipendente 160+80mq a MESERO
VENDE O AFFITTA
Seminterrato 80mq a INVERUNO



Guarani
dal 1987
Guarani S.r.l
Via Piemonte, 19 MESERO
cell. 335.1359081
guarani.srl@gmail.com

MAGLIERIA

GEMMA



CASTANO PRIMO - Via Tiziano, 6 | tel. **0331.881314**

Orari di apertura: Lunedì - Venerdì 9.00-12.00 / 13.30-17.30 | Sabato 9.00-12.00

www.gemma.it

Villa Annoni chiusa fino a marzo

Lavori di manutenzione delle piante nella zona nobile del Parco



Il Parco di Villa Annoni, uno dei luoghi più noti e ammirati di Cuggiono, rimarrà chiuso al pubblico fino al 1° marzo. Dal 1° gennaio al 28 febbraio sono stati programmati infatti diversi lavori di manutenzione e, per tale ragione, l'area non sarà usufruibile per i cittadini. Al momento, spiega il consigliere di maggioranza Giuseppina Panza, prosegue la potatura degli alberi situati nella 'parte nobile' del parco. In seguito, sarà completata la pulizia del sottobosco e quella del laghetto artificiale. "Come consigliere con delega al Parco, è mia intenzione mettere in sicurezza, il prima possibile, la 'casa del caffè', sistemandone il tetto provvisorio - continua Giuseppina Panza - In seguito sarà redatto un progetto, che sarà presentato probabilmente nel 2020, con tutti gli interventi necessari e definitivi". Nel frattempo è stata prorogata, fino a maggio 2019, la convenzione con 'I volontari del grande Parco di Villa Annoni', mentre quella che regola i rapporti con il Parco del Ticino scadrà a dicembre 2019. Anche in questo caso, la convenzione potrebbe essere rinnovata.

Riflettere sui cambiamente climatici con l'Ecoistituto

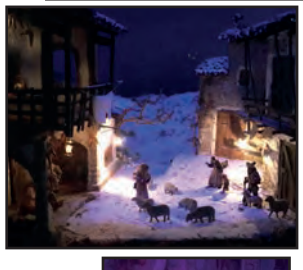
"La società civile può mobilitarsi per prendere decisioni importantissime per salvaguardare l'ambiente; la questione è estremamente urgente perché è sempre più difficile tornare indietro se i processi di degrado si autoalimentano, come sta accadendo", spiega l'associazione. Per portare cambiamenti effettivi, quindi pratici, nelle nostre abitudini quotidiane, l'Ecoistituto promuove un incontro che non sarà solo un convegno con autorevoli relatori, bensì un'occasione di confronto e di impegno attivo per ognuno di noi.

Da 19 anni: "Il presepe è la nostra tradizione"

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Lui è nato per l'umanità". Si chiude con questo monito la 19^edizione della mostra dei presepi di Cuggiono, ogni anno più seguita e ogni anno artisticamente migliorata. Al centro di questa esposizione-competizione è il messaggio cristiano, portato da un Dio che si è fatto carne, per salvare i suoi figli. Organizzata dagli 'Amici del Presepe' e dagli 'Amici di S.Rocco', la mostra presepistica ha avuto sede nella centrale chiesa di S.Rocco dall'8 dicembre al 13 di questo mese, ospitando da raffigurazioni artigianali sino a più grandi opere d'arte e diorami. Questi ultimi sono riproduzioni in scala ridotta talmente dettagliate da sorprendere anche i più scettici. Durante l'esposizione è stato possibile per ogni cuggionese o visitatore scegliere, secondo il proprio gusto, il più bello per ogni categoria. Alla cerimonia di premiazione è stato mostrato un breve filmato, estratto dal film del 2006 'Nativity', che ha aperto l'incontro, anticipando l'ingresso sull'altare di due giovani artisti di Cuggiono. Prima Enrico Gerli, cantautore, che ha voluto regalare un brano in musica, scritto di suo pugno, al pubblico presente. Poi Samuele Fontana, giovane musicista, che ha suonato alcuni passi di opere classiche. Prima di concludere, infine, gli 'Amici del Presepe' hanno voluto riconoscere un premio anche a Simone, l'ormai celebre ragazzino tredicenne, che da oltre un anno ormai suona le campane. Gli è stata consegnata una tuta di protezione, affinché possa continuare nella sua passione senza correre alcun rischio. Infine i vincitori. Premio per il miglior presepe a tecnica libera: con 187 voti, il presepe n.1. Premio originalità: con 376 voti, presepe n.17. Premio Diorami d'autore: con 109 voti, lettera k, di Massimo Colombo.







Casate: acqua... solo per i residenti!

Previste limitazioni alla 'casa dell'acqua' anche a Bernate

L'amministrazione comunale di Bernate Ticino scende in campo per la tutela dell'acqua, vincolando l'uso delle casette di erogazione ai soli residenti. Dopo svariati episodi di abuso nel prelievo dell'acqua naturale, il sindaco Chiaramonte ha deciso di intervenire limitando l'uso della casetta dell'acqua, posizionata nella frazione di Casate, ai soli residenti e per una quantità limitata. Il margine di utilizzo contenuto, fino a questo momento, era legato solo all'acqua gasata; l'erogazione però spropositata dell'acqua naturale ha portato l'amministrazione comunale a compiere una scelta drastica ma destinata ad una maggior tutela dell'acqua quale bene prezioso. E' in progetto una limitazione del sistema di erogazione, anche per la casetta a Bernate Ticino.





A un anno di distanza il ricordo di Giovanni Visconti

È trascorso già un anno e, in questo anno, si è sentita molto la mancanza di Gianni Visconti a Cuggiono. Uomo di profonda fede e di inesauribile sete di conoscenza, piedi ben piantati a terra e sguardo al cielo. Gianni si è spento un anno fa, a 78 anni, dopo essersi speso al servizio come Diacono della parrocchia di Cuggiono, dedicandosi in particolare alla gestione e al coordinamento della 'Scala di Giacobbe' di Castelletto, per incontri e ritiri del Decanato e non solo. Ma è anche il Museo Storico Civico di Cuggiono, attraverso i suoi soci, a ricordarlo, con affetto, lui, sempre impegnato in ricerche sulla storia del paese, approfondite con competenza e rigore. Un autentico pilastro della comunità per Cuggiono, importante anche per l'intero Decanato: rimane viva la sua traccia in tutti coloro che lo hanno conosciuto, fedeli e non, giovani e adulti, e che ne testimoniano la sua disponibilità, umile e generosa, e la sua profonda passione per l'uomo e la storia che lo precede. (**di Letizia Gualdoni**)





Il sindaco Giani non si ricandida

Due conferme, almeno in questo momento (lasciamo, comunque, aperta ogni ipotesi, perché si sa che mai come alle elezioni il condizionale è d'obbligo fino all'ultimo): da una parte la non ricandidatura dell'attuale sindaco, Leopoldo Giani, dall'altra una squadra alle spalle compatta e coesa. Per il resto, invece, bisognerà attendere le prossime settimane e i prossimi mesi, perché proprio in questi giorni la squadra di governo uscente di 'Insieme per Vanzaghello' ha cominciato ad affrontare in maniera più concreta e mirata l'appuntamento con le elezioni comunali del 2019. "Ci stiamo confrontando ed abbiamo programmato una serie di incontri in tale senso - afferma il vicesindaco Tiziano Torretta - Non c'è molto da dire in questa fase, se non appunto, come più volte ribadito dallo stesso in varie sedi, che il primo cittadino Giani, per motivi di salute, non si ripresenterà e, quindi, è importante avere un gruppo unito, composto da elementi validi e di ottime capacità. Sui nomi del futuro candidato e delle persone che entreranno in lista, invece, verranno valutati e decisi durante le riunioni che andremo a programmare. Fondamentale è capire, innanzitutto, le singole disponibilità e, in parallelo, ragionare assieme sul programma e sulle proposte da presentare alla cittadinanza".



La differenziata in un incontro

'Differenziata: possiamo fare meglio?', è questo il titolo dell'incontro pubblico in programma il prossimo 11 febbraio, alle 21, presso la sala Cag del centro culturale di via Matteotti a Vanzaghello. Sarà l'occasione per fare il punto sulla raccolta differenziata e illustrare le strategie per migliorarla.

Salvarono una donna da un incendio: il grazie della Regione

A Vanzaghello, onorificenze agli agenti della Polizia locale, Castrucci e Maggioni

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Marzo 2017, il fumo che si leva nel cielo e l'allarme che scatta immediatamente: il tetto di un'abitazione a Vanzaghello sta andando a fuoco, bisogna intervenire e farlo il più in fretta possibile. Non c'è, insomma, tempo da perdere, così gli agenti della Polizia locale Massimo Castrucci e Vincenzo Maggioni, in quel momento impegnati in un normale servizio di controllo sul territorio, si portano sul posto. Sono i primi ad arrivare, un'occhiata veloce attorno, giusto per rendersi conto della situazione e per capire come muoversi, ed eccoli entrare in casa, riuscendo a raggiungere una donna, rimasta intrappolata e in evidente stato di shock, ed a portarla in salvo. Quasi due anni fa, dunque, quell'intervento, tempestivo, fulmineo, fondamentale, quasi due anni dopo, allora, il grazie si è levato di nuovo forte e chiaro, stavolta per mano dell'assessore regionale alla sicurezza, Riccardo De Corato. Già, perché, l'altra mattina a Como, c'erano anche i due vigili alla consegna delle onorificenze della Regione Lombardia agli operatori di Polizia che si sono distinti in particolari azioni ed episodi, appunto nel 2017. "Un onore e un'emozione ricevere un simile riconoscimento – dicono Maggioni e Castrucci – Certamente c'è un senso di grande orgoglio e di avere fatto qualcosa di positivo nei confronti della comunità per la quale operiamo. L'impegno che ogni giorno cerchiamo di portare avanti, infatti, spazia a 360 gradi, in particolar modo per quanto concerne la prevenzione, con controlli finalizzati alla eventuale repressione di fatti che possono ledere la sicurezza e la tranquillità di chi vive o lavora nel nostro territorio ed alla tutela della popolazione".





La futura casa di riposo di Magnago. Accanto alla scuola Media

Passo dopo passo si sta lavorando alla struttura, obiettivo dell'Amministrazione

Non è certo un mistero che sia uno dei principali obiettivi dell'attuale Amministrazione comunale. E, così, se da una parte il primo passo è stato già stato fatto con il cambio di destinazione d'uso della zona (era il mese di ottobre del 2017; approvazione modifica al Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15 L.R. 12/2005 e s.m.i., come si leggeva al punto uno dell'ordine del giorno dell'allora consiglio comunale), nei mesi a seguire e adesso si sta andando avanti con i successivi tasselli. La futura casa di riposo di Magnago e Bienate, insomma, un po' alla volta sta prendendo forma. "In questa fase stiamo svolgendo tutte le necessarie valutazioni per mettere nero su bianco il bando/avviso pubblico per manifestazione di interesse che permetta di individuare l'operatore per la futura struttura e, quindi, le specificità e particolarità in merito – spiega il sindaco Carla Picco – Si tratta di un progetto certamente importante che, partendo dal presente, guarda con particolare attenzione al futuro del nostro paese e della comunità. Pensiamo, ad esempio, che allo stato attuale sono 35 i cittadini di Magnago e Bienate ospiti nelle varie strutture presenti sul territorio attorno a noi e, un domani, pertanto avere una simile realtà sarà di sicuro un punto di riferimento per la popolazione. Come detto, l'area individuata è quella a fianco della scuola Media, perché volevamo uno spazio che potesse unire sempre di più appunto il capoluogo e la frazione e che fosse centrale, in parallelo, poi, per dare vita ad un incontro ancora più significativo tra i giovani e chi è avanti con l'età, in ottica di eventuali proposte educative e pedagogiche. La casa di riposo fa parte dei principali obiettivi che come Amministrazione comunale stiamo portando avanti per questo mandato alla guida di Magnago e Bienate".



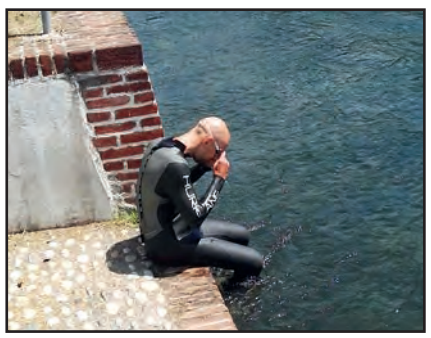


Nuoto, bici e corsa: sport tutto l'anno, tutti i giorni... missione compiuta

L'esperienza di Nicola Ferrari, fisioterapista di Malvaglio, per far arrivare il messaggio che il movimento fa bene

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Nuoto, bici e corsa: si può praticare sport tutto l'anno, tutti i giorni? Si può, eccome! Missione compiuta, insomma. Già, perché Nicola Ferrari, fisioterapista di Malvaglio, ce l'ha fatta, portando a termine quell'impresa, sfida o avventura (chiamatela come preferite) che aveva lanciato all'inizio del 2018. "Nei dodici mesi appena conclusi - racconta - mi sono allenato praticamente tutti i giorni, in qualche caso anche più di una volta al giorno, mettendo assieme oltre 17 mila chilometri spalmati su 488 attività totali e suddivisi tra le mie tre discipline, ossia nuoto, bicicletta e corsa". L'idea, alla fine, era nata con un obiettivo ed una finalità specifica, come ricorda lo stesso Ferrari. "Con il mio lavoro, in modo particolare negli ultimi periodi, stavo vedendo sempre più giovani che purtroppo si trovano a confrontarsi con problematiche che solitamente appartengono a persone già avanti con l'età. Nella maggior parte dei casi, poi, queste patologie sono legate alla sedentarietà, al fatto che si fa sempre meno attività e si passa troppo tempo su smartphone, social e videogiochi. Da qui, dunque, la volontà di provare a far capire alla gente l'importanza di muoversi e praticare qualche sport, mettendomi in gioco in prima persona". Un anno, allora, intenso e certamente impegnativo, però ricco di tante soddisfazioni. "Spero di essere stato un buon esempio sia sui social che per strada - continua - cercando di veicolare appunto il messaggio che il movimento è necessario e che anche con ritmi più blandi dei miei si può praticare quotidianamente". Ma se la parola chiave del 2018 è stata #attivoa365, il fisioterapista di Malvaglio ha già pensato ad una nuova iniziativa pure per il 2019. "Mi rivolgerò, stavolta, a chi prende lo sport troppo seriamente - conclude - E non mi riferisco a coloro che ovviamente lo fanno per il piacere di farlo e per prendersi cura della loro salute, sarebbe un controsenso alla filosofia fin qui sostenuta, bensì voglio arrivare a quanti lo praticano riducendolo solo a dei risultati cronometrici o di distanza, perdendo così la 'poesia' e finendo per procurarsi, in alcuni casi, degli infortuni dovuti allo stress ed ai carichi di lavoro eccessivi. Il nuovo messaggio è indirizzato naturalmente agli amatori e non ai professionisti, che facendolo di mestiere hanno il dovere di portare un risultato. Per quest'anno, pertanto, mi allontanerò dalla tecnologia, non userò satellitari, né contachilometri e niente social sportivi sui quali condividere gli allenamenti. Praticherò sport solo per il gusto di farlo, dimostrando che ci si può divertire e stare in salute senza farsi male e senza farsi indirizzare dai risultati fini a se stessi. Si tratta di un'esperienza nuova anche per me, che pur non avendo mai puntato unicamente ai numeri, da anni mi sono abituato a sfruttare la tecnologia sportiva, perdendo un po' di quella sensibilità 'mente corpo' essenziale per avere una buona consapevolezza di sé".





Quegli edifici storici della centrale con l'associazione 'Proponente'

L'hanno fondata alcuni turbighesi. L'obiettivo: avviare un percorso di valorizzazione e conoscenza di questi fabbricati

Due anni di analisi, confronto, riflessioni e poi l'ufficializzazione. Si chiama 'Proponente', in chiaro ed esplicito riferimento agli edifici storici della centrale termoelettrica di Ponente (dismessi ormai da anni), la neonata libera associazione voluta fortemente da alcuni turbighesi e che oggi è, dunque, realtà. Un'idea, alla fine, che partendo dal presente guarda al futuro più vicino ed a quello prossimo, senza però dimenticare il passato e, soprattutto, alcuni dei principali luoghi che hanno segnato momenti importanti della storia di Turbigo, da parte, ma in fondo del territorio intero. Perchè, come spiegano gli stessi promotori, "Il nostro obiettivo principale è quello di avviare un percorso di valorizzazione dei fabbricati che riteniamo essere emblematici per la nostra comunità e densi di significati storici architettonici e dell'operosità delle nostri genti". Una volta, quindi, costituitasi, adesso l'associazione si muoverà tenendo costantemente aggiornata la popolazione sulle varie iniziative che verranno organizzate e sui progressi della sua attività, per raggiungere appunto i traguardi prefissati, ricercando un percorso comune con la proprietà ed in accordo con gli organismi territoriali politici - economici ed il mondo dell'associazionismo locale. "Nelle prossime settimane - concludono - avvieremo un percorso condiviso con altre realtà del territorio, al fine di promuovere incontri informativi. E, contemporaneamente, vogliamo condividere le nostre idee e i nostri progetti anche sugli appositi e specifici tavoli. Lavorare in sinergia è il primo fondamentale tassello, per creare qualcosa di significativo a favore della cittadinanza tutta".

PRO PONENTE

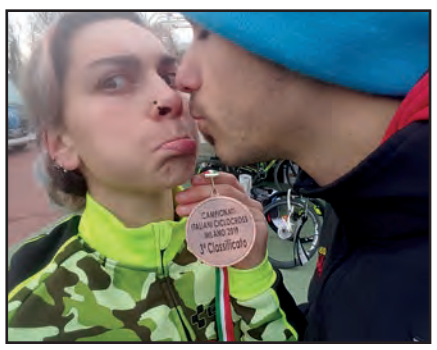
Impariamo a ricamare. Dieci incontri, al via il 12esimo corso

Dieci incontri, il martedì sera, a partire dal 29 gennaio prossimo. L'assessorato alle Politiche della Famiglia di Turbigo, in collaborazione con quello al Tempo Libero, organizza il 12° corso di ricamo con Rina Airoldi Sala. L'iniziativa, come detto, si svolgerà tutti i martedì, dalle 20.30 alle 23, presso la saletta della biblioteca comunale. Le iscrizioni vanno effettuate entro il 25 gennaio all'ufficio Servizi Sociali.

Nosate, uffici comunali il sabato mattina. Orari e chiusure

Apertura degli uffici comunali a Nosate, il sabato mattina. Sono stati pubblicati sul sito del Comune gli orari fino al prossimo mese di marzo. Più nello specifico, sabato 26 gennaio dalle 9 alle 12, quindi 2 febbraio chiusi, 9 e 16, invece, aperti (sempre dalle 9 alle 12) e 23 febbraio chiuso; mentre per quanto riguarda il mese di marzo, 2 aperti (9 - 12), 9 chiuso, 16 dalle 9 alle 12, 23 chiuso e 30 dalle 9 alle 12.

Negozio Partner enel
In collaborazione con
BIZETA SERVICE SNC
Offerta GAS 15
Scegli la convenienza di **Enel Energia** con **GAS 15!**
15% di sconto sul prezzo della componente materia prima gas per il primo anno di fornitura.
CASTANO PRIMO (MI) - Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00
GALLIATE (NO) - via Canonico Diana 40
dal Lunedì al Venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 15.00

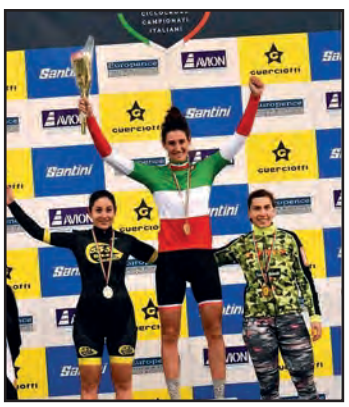


Sheryl è sul podio. Campionessa di ciclocross

La 28enne buscatese, terza alla 40^ edizione del campionato italiano all'Idroscalo

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Un terzo posto in uno sport che si pratica da appena un anno è un risultato niente male: l'ha portato a casa la buscatese Sheryl Bienati, cimentandosi nel ciclocross, una disciplina che dire dura è poco. 28 anni, nata e cresciuta a Buscate, Sheryl è da sempre una sportiva, appassionata delle discipline più toste, da 'maschiaccio', potremmo quasi dire. "Sono istruttrice di fitness e pilates e da qualche anno insegno pallavolo in una squadra di Minivolley – racconta – Sono appassionata a 360 gradi dello sport e in particolare del motociclismo. Nei momenti di relax mi piace leggere e passeggiare con il mio moroso e i nostri cani". Per caso, è incappata nel ciclocross: "È una disciplina invernale, svolta su terreni 'off road', dove si alternano tratti da fare a piedi, ostacoli... - spiega - Mi sono avvicinata grazie al mio fidanzato Loris, lui la pratica da anni e per gioco, dopo 17 anni, ho ripreso anche io a pedalare. Con il lavoro che faccio, sono spesso in movimento e riesco a dedicarmi alla bici due o tre volte alla settimana. Solitamente, oltre alle uscite in bici, dove si alternano lavori di potenziamento a quelli più aerobici e ahimè, anche a esercizi in salita, abbino anche del lavoro posturale e della attività a corpo libero per rinforzare la parte alta del corpo e l'addome". "Pratico questa disciplina da solo un anno, ma nonostante sia una competizione molto maschile, sono in buona compagnia: quest'anno è stato quasi record per il numero di donne partenti alle gare, al campionato italiano FCI eravamo in 19 partenti!". E nonostante il poco tempo di pratica, Sheryl ha già ottenuto numerose soddisfazioni: "A partire dal terzo posto alla 40^ edizione del campionato italiano, corso all'Idroscalo di Milano durante il Gran Premio Guerciotti. Il percorso era di circa 2700 metri, con pezzi tecnici, rivette e una scalinata da fare ovviamente a piedi. Oltre a qualche podio, quest'anno ho conseguito anche due primi posti, uno in Italia e uno in Belgio, la patria del ciclocross: in quell'occasione ho potuto veder gareggiare quelli 'forti' – come Mathieu Van der Poel, Wout Van Aert e Toon Aerts - dal vivo". Obiettivi a breve termine? "Iniziare bene la stagione in mountain bike il 10 febbraio e poi, prepararmi al meglio per Schio 2020 (in provincia di Vicenza, ndr), dove il prossimo gennaio si svolgerà il campionato italiano".







‘Bimbi in acqua’ con la campionessa

Da Vanzaghello a Castano: il 2 e 3 febbraio arriva Ilaria Bonin

di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Pronti a vivere un fine settimana con il fiato sospeso? Eh sì, perché il prossimo 2 e 3 febbraio si andrà alla scoperta della profondità. Tutti in acqua, o meglio sott’acqua con la campionessa mondiale di apnea Ilaria Bonin, che arriverà prima al palazzetto dello sport di Vanzaghello, poi alla piscina Acqua1Village di Castano Primo. Più nello specifico, allora, l’iniziativa, organizzata dalla biblioteca vanzaghellese, in collaborazione con lo Skating Club, prevede sabato 2, al palazzetto dello sport (alle 16) la presentazione del libro dellla stessa Bonin ‘Bimbi in acqua’ con una lezione di apnea a secco (l’attività è rivolta in particolar modo ai genitori e a tutti coloro che si occupano di educazione dell’infanzia ed ai ragazzi di 7 - 12 anni), mentre il giorno successivo (domenica 3), dalle 10, ci si sposta alla piscina Acqua1Village di Castano Primo per sperimentare le tecniche della disciplina in acqua (i giovani interessati dovranno prenotarsi e presentarsi muniti di pinne e maschera accompagnati dai genitori anch’essi in acqua). “Ilaria Bonin ha vissuto alcuni anni proprio a Vanzaghello ed ha conservato un legame forte con la nostra biblioteca, così ha dato fin da subito la piena disponibilità a presentare la sua attività sportiva che pratica ai ragazzi ed alle famiglie con il suo libro ‘Bimbi in acqua’ - spiegano i promotori - Il testo, infatti, raccoglie esperienze acquatiche da condividere con i più piccoli. Degne di interesse le prefazioni di Federica Pellegrini e Umberto Pellizzari”. Per prenotarsi o richiedere maggiori informazioni, contattare la biblioteca di Vanzaghello al numero di telefono 0331/306782 oppure lo Skating Club allo 0331/657755.



La pallavolo ha conquistato il Forum

Grande spettacolo per la sfida tra la Revivre Milano e Modena

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

Radunare 12.400 appassionati dello sport più praticato in Italia, la pallavolo, per organizzare una vera e propria festa del volley. È quanto è riuscita a fare la Powervolley Milano per un simbolico e anticipato ritorno a casa, nel capoluogo meneghino, domenica 13 gennaio. Un numero di tifosi impressionante che ha sancito il sold out del Mediolanum Forum di Assago - 9.600 i biglietti venduti in sole 24 ore di prevendita. Un segnale forte: Milano ha voglia di pallavolo e ha voglia di vittorie importanti, quelle che nella storia della città sono sempre mancate in questo sport, rispetto invece ai successi conclamati nel calcio o nel basket. E allora via libera ad un vero e proprio show fatto di bel gioco in campo, grandi campioni come Ivan Zaytsev dell’avversaria Modena e Matteo Piano capitano della Revivre, di animazione acrobatica e ballo, di presentazione delle squadre a luci spente con tutte le torce dei cellulari accesi. Poco sarebbe importato chi avesse vinto e, invece, la Revivre ha pensato bene di rifilare un bel 3-0 ai titanici avversari, per un’impresa nel record; mai erano stati così tanti gli spettatori di una gara di Regular season del campionato di pallavolo italiano. **(Foto Alessandro Chiodini)**







Offerta valida fino al 31/01/2019 su Ford Kuga Vignale 2WD 2.0 TDCI 150CV a € 28.900 **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 29.650), solo per vetture in stock**, grazie al contributo dei Ford Partner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Kuga: **consumi da 5,2 a 8,0 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 171 g/km.** Esempio di finanziamento Idea Ford a € 28.900. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford partner), prima rata dopo 90 gg, 36 quote da € 508,55 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.652. Importo totale del credito di € 30.421,58 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 34.179,85. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,95%, TAEG 5,95%. Salvo approvazione FCE Bank plc**. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ECOTASSA NO
ECOINCENTIVI SÌ



NESSUNA **ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD**
E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI.
IN PIÙ **ANTICIPO ZERO** E **PRIMA RATA AD APRILE.**

MOTORI EURO 6.2 BENZINA O DIESEL E SEI LIBERO DI CIRCOLARE.

DOMENICA 27 GENNAIO APERTO

Ford

Ablondi.it

BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485
NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006

www.ablondi.it

@AblondiSpa

Progetto Life: l'Europa scommette sul Parco del Ticino

'Life Ticino Biosource': un'intensa riqualificazione boschiva nell'area di Bernate



di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it

L'Unione Europea scommette sul Parco del Ticino finanziando il progetto 'LIFE Ticino Biosource': un'intensiva azione di riqualificazione della zona boschiva, fortemente alterata dall'intervento edilizio. Lo scopo ultimo è quello di incrementare la biodiversità nel Parco, determinata dal numero di specie presenti rispetto a quelle native dello specifico ambito geografico. Il fiume Ticino, con i suoi habitat protagonisti del territorio del Parco, costituisce una 'source area' (ovvero 'area sorgente') di grande valore naturalistico, dal momento che rappresenta la principale area sorgente per la maggior parte delle specie di interesse conservazionistico legate a questa area geografica. L'azione concreta nell'area di Bernate Ticino, prevede il restauro di habitat forestali in località 'La Piarda', comportando la rinaturalizzazione di laghetti e zone umide e il recupero della piena efficienza ecosistemica dei giardini ornamentali e di tratti di foresta artificiale. L'intervento interessa un'area del Comune di Bernate Ticino con una superficie complessiva di 20,50 ettari, suddivisa in due blocchi, separati dall'autostrada e dalla linea ferroviaria. Il progetto prevede una prima rimozione delle recinzioni presenti all'interno e sul perimetro dell'area d'intervento, seguita poi dalla rimozione delle siepi di Prunus laurocerasus (lauroceraso). Si procederà poi con l'eliminazione delle specie esotiche infestanti: Prunus serotina (ciliegio tardivo), Ailanthus altissima (albero del paradiso), Quercus borealis (quercia rossa) e Acer negundo (acero americano). Le piante che non possono essere sradicate verranno 'cercinate', praticando due profonde incisioni nel tronco a circa un metro di altezza a distanza di 10 cm l'una dall'altra con l'asportazione della corteccia. L'intervento sarà eseguito nel periodo vegetativo fra il mese di aprile e quello di maggio. Nel mese di luglio la superficie verrà nuovamente percorsa per l'estirpazione delle piante eventualmente sfuggite al primo passaggio e per l'eliminazione degli eventuali ricacci dalle piante oggetto di cercinatura. Negli spazi aperti, sia nelle radure che nelle aree ora coperte da rovo, dopo la ripulitura, si procederà alla messa a dimora di piantine forestali con sesto d'impianto 2 x 2. La fornitura delle piantine sarà curata direttamente dal Parco. La scelta delle specie è fatta in modo tale da favorire quelle ora meno presenti e con la maggior capacità di disseminazione, in grado quindi di innescare processi di miglioramento nel contesto forestale circostante. Solo in due aree di modeste dimensioni in prossimità dei percorsi per i visitatori, sarà effettuato un taglio di selezione negativa a carico delle specie di minor interesse floristico e portamento peggiore, con lo scopo di favorire le piante appartenenti a specie di maggior potenzialità. Interventi di miglioramento o di nuova apertura di tracciati pedonali saranno effettuati, al fine di consentire l'accesso ad aree di interesse naturalistico e paesaggistico; a tal proposito saranno poi posizionate due passerelle in legno in sostituzione di quelle già presenti che consentono l'accesso a due piccole isole negli specchi d'acqua, lungo i quali sarà poi effettuato il taglio delle piante arboree e messe a dimora specie arbustive. Sarà poi eseguito un taglio di contenimento del rovo e della robinia, con allontanamento della massa derivante dal taglio. Nei boschi posizionati sotto gli elettrodotti verranno eliminate le piante di maggiore dimensione. Un progetto importante e di forte impatto che, come precisato dal presidente del Parco Gian Piero Beltrami, prevede il taglio di qualche centinaio di piante arboree, di cui circa 200 robinie e 12 querce rosse. Per il resto si tratta soprattutto di magnolie, cedri e conifere ornamentali. Assicura inoltre che non sono state tagliate querce autoctone ma solo querce rosse americane, una specie inserita tra le esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità. Nell'area in questione, il progetto ha stimato il diradamento andante di diverse decine di piante ad ettaro rispetto ad un totale di circa 6.000 alberi presenti: stiamo dunque parlando di un prelievo limitato. Numeri precisi saranno forniti a consuntivo. Oltre al particolare intervento nel comune di Bernate Ticino, il progetto prevede altre aree d'azione in tutto il territorio del Parco, a partire dal comune di Lonate Pozzolo: che vedrà la creazione di isole galleggianti quali siti di nidificazione, di sosta e di foraggiamento per l'avifauna acquatica, nonché dalla posa di siepi e arbusti lungo le sponde del torrente Arno. Si opereranno poi interventi di riqualificazione dei fontanili che alimentano le aree umide lungo alcuni rami del Ticino quali: il ramo Delizia (in Comune di Magenta), il ramo Morto (in Comune di Turbigo), il Gravellone Vecchio (in Comune di Pavia) e il maresco di Villa Reale (in Comune di Vigevano). Il progetto completo è consultabile al sito www.lifeticino-biosource.it



La grande ciclabile da Torino a Milano

Il tracciato raggiungerà Galliate e poi seguirà il Naviglio

Provate ad immaginare di partire dalla Mole di Torino e raggiungere il Duomo di Milano in bicicletta. Dal 2020 sarà possibile davvero. Grazie a un'intesa firmata tra regione Piemonte, province di Vercelli e Novara, Canale Cavour e parchi del Ticino, Po, Collina Torinese e Lago Maggiore, dal prossimo anno si potrà andare dalla città ai piedi delle Alpi a quella meneghina in bicicletta, su una pista lunga 82 chilometri. La realizzazione della nuova infrastruttura, per la quale sono stati stanziati 25 milioni di euro, sarà interamente curata dalla Città metropolitana di Torino che si è già occupata della costruzione delle ciclovie presenti nell'hinterland del capoluogo. Larga 3,4 metri, la ciclabile partirà da Chivasso (nel torinese) e Crescentino (in provincia di Vercelli) per poi proseguire lungo il Canale Cavour fino a raggiungere Galliate (Novara) e il Ticino. Da qui, una volta entrata in Lombardia, si congiunge con la pista esistente che collega Sesto Calende e Milano snodandosi lungo i Navigli. Una volta a Galliate, infatti, il tracciato ciclabile si innesterà sul percorso esistente che da Turbigo prosegue verso nord al Panperduto a sud verso Castelletto, Bernate Ticino, Boffalora,... e via via fino a Milano.





Tre presepi da premio per il Concorso Presepi della Diocesi di Milano

La natività magentina ha convinto



Dal cielo ha guardato la terra... una Natività "sospesa" in cielo. Il presepe allestito quest'anno per il Santo Natale 2018 alla Scuola paritaria Madre Anna Terzaghi - Istituto Canossiane di Magenta, collocato appeso a una mongolfiera immaginata nel cielo, ha convinto la commissione diocesana per bellezza ed originalità conferendo il terzo premio al Concorso Presepi 2018-2019, promosso dalla Fondazione Oratori Milanesi, per le scuole Primarie della diocesi di Milano. Il messaggio che si vuole trasmettere è quello del viaggio, simbolicamente il "mettersi in cammino", sottolineato dalla mongolfiera stessa e dagli aeroplani colorati, e il fatto che il Signore ha inviato agli uomini suo Figlio, come uomo, dal cielo, portando così a compimento il disegno divino. "Ecco l'opera del Signore!" si legge nella scritta collocata sopra la Sacra Famiglia. Nel presepe sono rappresentati anche tutti i bambini e i ragazzi della scuola: ognuno di loro ha creato una o più paia d'ali d'angeli colorati, che abbelliscono le nuvole.

Dai laboratori domenicali al premio

Gesù che si è fatto piccolo tra i piccoli, uomo come noi, entrando nella Storia. Rappresenta il senso più profondo di tutto quello che ruota attorno in oratorio: il catechismo, i giochi, le iniziative, la preghiera, l'animazione... Tutto si riconduce a lì e allora, all'Oratorio San Giovanni Bosco di Cuggiono, si è deciso di coinvolgere proprio i bambini ed i ragazzi nella realizzazione del presepe in oratorio. Le statuine "classiche" colorate da loro (pastori, donne, uomini, bambini, del tempo; animali), più le statuine speciali: se stessi, rappresentati secondo la loro migliore fantasia e i loro migliori colori, da inserire nel presepe, in cammino fino a Gesù Bambino. Un posto speciale, per il quale si sono sentiti valorizzati. "Tenendoci per mano veniamo da Te Gesù", si legge nella scritta. Il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi ed il risultato ottenuto hanno convinto anche la Commissione diocesana che ha assegnato il secondo premio tra gli oratori della Diocesi di Milano proprio a quello di Cuggiono. Un premio ritirato a Milano alla Festa dei Presepi dagli animatori e dagli educatori che hanno aiutato i più piccoli.



A Robecchetto la famiglia Galimberti



C'è anzitutto la determinazione e la passione a muovere la capacità, tutta artigianale, di ingegnarsi per raggiungere l'obiettivo prefissato, trovando il modo per concretizzare quello che già la mente aveva immaginato. Il nuovo obiettivo della famiglia Galimberti, in vista delle feste natalizie era un presepe, semplice, ma che avesse "vita". Così dagli ingranaggi di una catena di una bicicletta si può trovare il modo di far "camminare" i personaggi nel paesaggio ricreato; così, da statuine comprate nei negozi, opportunamente smontate e riadattate, si può creare il movimento: persone che lavorano, galline che beccano il mangime, in maniera naturale... E così, dopo la Festa dei Presepi di domenica 13 gennaio, la famiglia Galimberti non può che tornare a Robecchetto con Induno, da Milano, soddisfatta e felice. Tra le mani una coppa per il secondo premio al Concorso diocesano dei Presepi.

IL PICCOLO MONDO CM

IL MEGLIO
PER I PROFESSIONISTI E PER LA CASA
Via San Rocco, 19 - CUGGIONO
cell. 349.3526286

SECONDO NEGOZIO in via San Rocco, 19 - Cuggiono

INAUGURAZIONE SABATO 2 FEBBRAIO ore 15:30






TUTTO MADE IN ITALY

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

ABBIAMO TUTTO, MA PROPRIO TUTTO
QUELLO CHE RIGUARDA IL MONDO DEL LAVORO!

Forniture per la ristorazione: ristoranti, bar, panetterie, pasticcerie.
Devi organizzare tavoli per il tuo locale o catering? Ti servono piatti, tovaglie, posate lavabili o riciclabili, al 100% biologiche? Noi le abbiamo!

Hai un'azienda con molti operai o dipendenti? Oppure lavori in proprio e ti serve abbigliamento professionale certificato? La nostra attrezzatura farà al caso vostro, sia che vi serva protezione in cantiere, che eleganza in sala, senza escludere l'asetticità sanitaria.

Devi lavare e sterilizzare a fondo aree di lavoro, uffici, sanitari, oppure la tua abitazione? I nostri prodotti assicurano una pulizia accurata e duratura.

FORTI SCONTI per acquisti all'ingrosso.

Il Piccolo Mondo CM si fa in due per te!
Il negozio in via Fratelli Piazza è sempre aperto e adatto alla vita di tutti giorni, mentre il nuovo locale è pensato per venire incontro alle necessità professionali e casalinghe, con prodotti di elevata qualità.

Panama accoglie la Giornata Mondiale della Gioventù

Milioni di giovani da tutto il mondo nell'abbraccio al Papa, una storia lunga oltre 30 anni



di Tecla Faccendini
t.faccendini@logosnews.it

Carissimi giovani, al termine dell'Anno Santo affido a voi il segno stesso di quest'Anno Giubilare: la Croce di Cristo! Portatela nel mondo, come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità, ed annunciate a tutti che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione": con queste parole Karol Woytjla, al secolo Giovanni Paolo II, il 22 aprile 1984 affidò ai giovani la croce di legno simbolo delle Giornate Mondiali della Gioventù (GMG). Tutto ebbe inizio a Milano il 22 maggio 1983, quando Giovanni Paolo II invitò i giovani di tutto il mondo a partecipare al Giubileo programmato per l'anno seguente a Roma; il raduno, fissato per la Domenica delle Palme, contò una presenza di circa 250.000 giovani. L'anno seguente, nel 1985, l'ONU proclamò 'l'Anno internazionale della Gioventù'; il Papa colse l'occasione convocando nuovamente i giovani a Roma proprio per la Domenica delle Palme. Di nuovo la risposta fu sconvolgente: più di 300.000 giovani da tutto il mondo arrivarono nella capitale per partecipare all'incontro con il Santo Padre. Giovanni Paolo II intuì che tali manifestazioni non potevano essere un caso, così alla fine del 1985 annunciò l'istituzione della Giornata Mondiale della Gioventù, da celebrarsi ogni anno nelle diocesi, nella Domenica delle Palme. Alla celebrazione diocesana fu presto affiancato un grande incontro mondiale, che inizialmente si tenne ogni due anni. Alla prima GMG, celebrata nelle diocesi nel 1986, seguì così la prima grande edizione internazionale, che si svolse nel 1987 a Buenos Aires in Argentina. E dopo il sud America fu la volta di Santiago de Compostela in Spagna, nel 1989; la VI GMG si svolse a Czestochowa in Polonia, nel 1991. Nel 1993, la GMG lasciò il Vecchio Continente alla volta di Denver negli Stati Uniti, per poi toccare Manila nelle Filippine, nel 1995. Nel 1997 milioni di giovani riempirono le strade di Parigi per la dodicesima Giornata Mondiale della Gioventù. Nel 2000, anno del Grande Giubileo, due milioni di giovani si riunirono nella spianata di Tor Vergata in uno straordinario momento di condivisione con Giovanni Paolo II. Dopo Roma, nel 2002, i giovani di tutto il mondo furono chiamati a Toronto in Canada, per la XVII GMG. Nel 2005, poco dopo la morte di Giovanni Paolo II, fu Benedetto XVI a presiedere la XX GMG a Colonia in Germania. Nel 2008, la XXIII GMG si tenne a Sydney, in Australia. Nel 2011 quasi tre milioni di giovani risposero ancora una volta all'invito del Santo Padre, riunendosi a Madrid, capitale spagnola. Il 2013 ha visto Rio de Janeiro ospitare più di tre milioni di pellegrini; nel 2016 due milioni di giovani si sono radunati a Cracovia in Polonia, nonostante la paura scatenata dall'attentato di Nizza, avvenuto qualche giorno dell'inizio della Gmg. Una storia lunga più di trent'anni, che ha attraversato il mondo intero. Una storia di fede e di amore. Una storia dove protagonisti sono i giovani di tutto il mondo, chiamati a rispondere all'invito più grande: "Farsi pellegrini per le strade del mondo, diventando ponti di fraternità e di speranza tra i continenti, i popoli e le culture."



Cuggiono, rappresentato da due giovani pellegrini, ospiterà la Veglia diocesana

Presenti gruppi di Canegrate e San Giorgio, mentre i ragazzi locali sono attesi presso l'Oratorio cuggionese



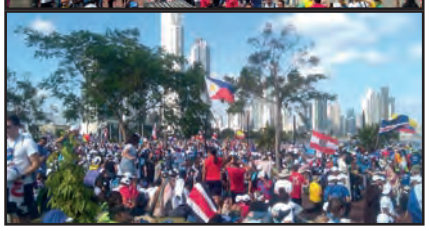




Insieme ad altri 1200 giovani italiani anche i cuggionesi Claudia ed Enrico sono a Panama a rappresentare l'Italia nell'abbraccio del mondo a Papa Francesco. Canti, gioia, preghiere, abbracci e riflessioni: tutti insieme, in un mondo che si può ancora (e si deve ancora) immaginare senza muri e confini, fatto di persone accumunate dalla stessa gioia di vivere. Ma quanti sono i giovani che vivranno le emozioni dell'incontro mondiale con il Santo Padre? "Tramite CEI sono circa 1200 - ci spiega don Massimo Pirovano, responsabile diocesano - Per quanto riguarda la Diocesi di Milano i ragazzi sono 87 a cui si aggiungono altri, tramite Pime o singoli gruppi. È bello poter accompagnare i ragazzi dall'altra parte del mondo, sono giovani che hanno risposto ad un 'invito', l'invito di Papa Francesco. Il tema di questa GMG è 'Ecco la Serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola", il messaggio dell'annunciazione, un tema molto alto, proposto dopo il Sinodo sui Giovani". Dopo i primi giorni nelle comunità i ragazzi hanno accolto mercoledì Papa Francesco, iniziando a vivere i tempi 'forti' della Giornata Mondiale della Gioventù. Per chi è a casa, la sede locale diocesana per vivere la Veglia sarà sabato 26 all'Oratorio S. Giovanni Bosco di Cuggiono: ritrovo dalle 19, cena insieme, racconti delle passate GMG, diretta e al mattino Messa conclusiva. L'incontro è aperto, segnalarsi a oratorio@parrocchiacuggiono.it









A Turbigo la Santa Messa per la Consegna del Credo decanale

È ancora una volta l'affascinante chiesa della Beata Vergine Assunta di Turbigo ad ospitare ragazzi e ragazze di IIIa media del Decanato di Castano Primo. Le grandi navate illuminate a festa, il coretto dei ragazzi di Turbigo e Robecchetto, tanti ragazzi e ragazze di terza media per un appuntamento sempre molto sentito. La scorsa domenica 20 gennaio, nella parrocchia turbighese, si è svolta la Santa Messa decanale della 'Consegna del Credo', una nuova importante tappa di crescita nel loro cammino di catechesi all'interno delle comunità cristiane. Presenti alla celebrazione i coadiutori e seminaristi delle parrocchie del Decanato. La Messa è stata invece officiata da Mons. Luca Raimondi,, nuovo Vicario della zona pastorale IV di Rho.

ZOMBY BLUE
LIVE CLUB
www.zombyblue.com

‘Sportello Giovani’: come vive la generazione del futuro?

Contattate la nostra redazione, racconteremo in anonimo la vostra storia



di Hermes Mereghetti
redazione@logosnews.it

Si possono notare su un treno diretto in città, quando indossano abiti stretti e non conformi alla loro personalità. Spiccano a bordo delle loro citycar perché indossano una t-shirt colorata con il logo sbiadito del negozio in cui lavorano. Oppure mentre camminano a passo svelto con la cravatta del padre, sui marciapiedi, in estate, in cerca di un altro citofono. Negli irish pub, nel periodo natalizio, sono obbligati ad indossare un cappello da Babbo Natale e servire birra fino a notte fonda, per pochi euro. Si riconoscono al telefono, all’ora di cena, quando cercano di vendere qualsiasi prodotto digitale. E’ la realtà dei giovani italiani, i futuri genitori dello stivale, i prossimi adulti, coloro i quali possiedono un briciolo di speranza perché non hanno ancora varcato la sottile membrana della “bolla universitaria” e si sentono protetti dalle loro famiglie. Molti ragazzi si trovano a dover cedere e accettare che la loro vita venga organizzata dai datori di lavoro. Imprenditori e non, adulatori e maghi della speranza, che mettono a disposizione “transatlantici di carta” per navigare il mare del futuro. False promesse fatte di contratti a progetto, orari di lavoro atti a non avere più il controllo sulla propria vita quotidiana, chiamate all’ultimo minuto e disponibilità immediata. E poi ancora provvigioni senza un fisso, stage, apprendisti con esperienza. Regole ferree che prevedono la restituzione di denaro da parte del giovane lavoratore, qualora dovesse commettere un errore durante l’incarico. E’ il tempo del “ti faremo sapere”, del “mandaci una mail”, del “ti chiamo nel pomeriggio”, e poi il totale silenzio che dà sfogo allo sconforto. Tutto questo a norma di legge e sotto gli occhi di ognuno di noi, in una totale omertà in cui nessuno può e vuole parlare, perché dopo di lui qualcuno ricascherà nella trappola del “cacciatore”. Eppure basterebbe un utopico “no collettivo” per minare alle fondamenta il sistema. Utopico perché impossibile, la crisi italiana ha delineato traiettorie che offuscano la vista e annientano l’orgoglio. A quanto pare è importante lavorare, non badando al salario, per sentirsi in pace con la coscienza e non risultare fannulloni. Uno scopo forse troppo scialbo, in quanto, il primo motivo per il quale un individuo deve lavorare, è e deve essere quello di guadagnare denaro per vivere. Questa è la ragione che mi ha spinto al desiderio di aprire uno “sportello giovani” in cui, chiunque possa raccontare la propria esperienza. In chiave anonima, ovviamente. Con lo scopo di informare il prossimo su ciò che accade nel magico e allo stesso tempo tragico mondo del lavoro in Italia. L’invito è aperto a tutti coloro i quali hanno una storia da raccontare, e che sperano possa servire ad altri a non inciampare in una condizione di sfruttamento e mancanza di umanità. Credo sia molto importante tracciare una linea di informazioni atte ad aiutare chi sta approcciando a questo nuovo e difficile mondo. Basta una semplice intervista, informale, e la vostra esperienza, pubblicata tra le pagine di Logos, può finalmente prendere voce e aiutare, far riflettere sulle condizioni, su ciò che è giusto e soprattutto umano. Non dimenticandoci, però, che essere giovani è una grande risorsa. Bob Dylan diceva: “Essere giovani vuol dire tenere aperto l’oblò della speranza, anche quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro”.





ZOMBY BLUE
LIVE CLUB
www.zombyblue.com

Sant'Antonio Abate, i falò della tradizione

Benedizione degli animali e momenti di festa in molti nostri paesi

Patrono dei contadini e protettore degli animali domestici, nella tradizione popolare il santo è considerato anche patrono del focolare poiché capace di sottomettere fiamme e demoni ed è inoltre ritenuto in grado di guarire dolorosi herpes come 'il fuoco di Sant'Antonio'. Secondo la leggenda, il porcello, come spesso viene raffigurato, l'avrebbe aiutato a rubare il fuoco dagli inferi per donarlo al popolo. Nel nostro territorio, in tutto l'ovest milanese, il 17 gennaio viene bruciata la catasta di legna a rappresentare tutto ciò che vogliamo dimenticare dell'anno passato ed è simbolicamente pronto a rinascere. Anche quest'anno la tradizione si è rinnovata tra benedizione degli animali (come ad Arconate e all'oratorio di Cuggiono), ma anche con simboliche raffigurazioni allestite per momenti di festa: Boffalora, Bernate, Casate, Arconate, Castelletto... tanti i falò che hanno coinvolto moltissime famiglie per un momento di festa: vin brulè, cioccolata, panettone, chiacchere, tante gustose prelibatezze hanno accompagnato il momento folkloristico accanto ai falò. A Marcallo con Casone si è svolta la tradizionale cena padana prima dell'accensione del fuoco, mentre a Magenta i 'turisti del nostro territorio' hanno approfittato della bella occasione per raccontare le storie e tradizioni più belle legate a questa giornata così particolare, antica e moderna allo stesso tempo, per la gioia di grandi e bambini.







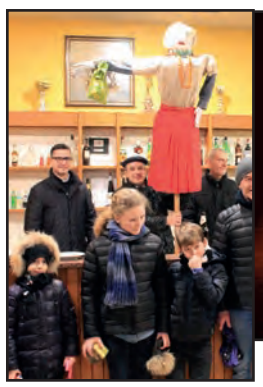




Con la Gioeubia ardono i cattivi pensieri

Fantocci a Busto Arsizio e tanti roghi nell'ultimo giovedì di gennaio

A Gioeubia!.. a Gioeubia! ...andavano un tempo schiamazzando, l'ultimo giovedì di gennaio, i ragazzi per le vie di Busto Arsizio accompagnando gli strilli con il suono della percussione di coperchi e di latte, cioè battendo "cunt' i cuercì e sü i tuluni". A sera, poi, venivano bruciate le gioeubie costruite dai gruppi di cortile o di contrada con stracci e paglia, e che potevano assumere le sembianze maschili o femminili, a seconda che i fantocci fossero rivestiti di pantaloni e camicia con il capo coperto da un cappellaccio oppure con mutandoni di pizzo. Il fantoccio simboleggia il bruciare i cattivi pensieri, preparandosi a vivere una nuova stagione. E, anche quest'anno, si potrà rivivere questa bella tradizione in molti nostri paesi. Se a Busto Arsizio vi saranno i fantocci in piazza fin dal mattino, a Turbigo sarà bruciato il grande rogo della Pro Loco in serata. Falò e festa anche a Buscate e Magnago, mentre ad Inveruno la sfilata col fantoccio e la cena giobiana sono ormai una tradizione che si rinnoverà immancabilmente al Circolo.





Notizie dal Museo

Museo Storico Civico Cuggionese

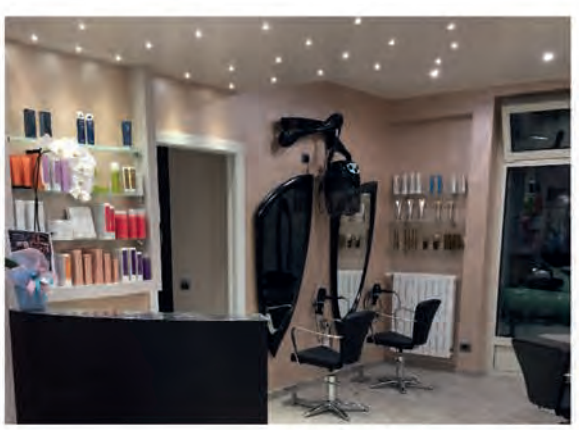


INDOVINA L'OGGETTO

L'oggetto da indovinare questa volta è nella foto di sinistra. Chi per primo indovinerà sarà premiato con una pubblicazione del Museo. È sufficiente anche la precisa definizione d'uso dell'oggetto.
Le risposte, anche nel gergo dialettale, vanno date tramite e-mail all'indirizzo; info@museocuggiono.it
L'oggetto da indovinare la scorsa volta è nella fotografia di destra.
Si tratta del contenitore per il latte con coperchio che ogni famiglia disponeva per "andare a prendere il latte" direttamente alla stalla dei contadini che allevano le mucche. In dialetto era chiamata: Calderina.
Poi, negli anni '60, disposizioni sanitarie hanno proibito la vendita del latte in contenitori non sigillati.
Pertanto, l'utilizzo della "calderina" è andato scemando.
L'oggetto è visibile al Museo nella sala Cucina , con il codice 0048.
Complimenti ad Enrica che per prima ha dato la giusta definizione dialettale e che ha già ricevuto il premio.



LUCIA
ORNAGHI
PARRUCCHIERA
Piazza S. Giorgio CUGGIONO
Tel. 02 97240358
WhatsApp 3384912555
è gradito l'appuntamento
Acconciature Ornaghi Lucia









ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSO	9.00 - 12.00 / 15.00 - 20.30	9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00	8.30 - 19.00 (orario continuato)	8.00 - 18.00 (orario continuato)

"L'arancia candita di mamma Bruna"

TRUCIOLI di storia



Le feste sono passate da un po' ma, come tutti gli anni in questo periodo, mi torna alla mente il ricordo delle arance candite della mia mamma.

Quand'ero piccola le arance si compravano solo per Natale, erano un lusso riservato alle feste, per me e mia sorella erano uno dei regali più preziosi che ci si poteva aspettare, perciò di quel buonissimo frutto nulla doveva essere sprecato, nemmeno le bucce. Ci divertivamo infatti a metterne un po' sulla stufa a legna della cucina per far sì che in quei giorni di festa per tutta la casa si diffondesse quel buonissimo profumo dolce, mentre le rimanenti le riunivamo in una ciotola che conservavamo con cura.

A feste terminate, quando la mamma si era liberata da tutti i preparativi dei vari pranzi e cene, ci faceva un regalo buonissimo. Con la sua ricetta segreta caramellava con un po' di zucchero tutte quelle bucce che avevamo conservato e, una volta raffreddate, le riponeva in un barattolo di vetro che finiva nella vetrina della sala in bellavista. Quel giorno era per me una festa, ero contentissima perchè me ne concedeva sempre qualche pezzetto, avevano un sapore così buono che faceva venir voglia di mangiarle tutte, ma una volta che mamma richiudeva il barattolo, non potevo più toccarle senza il suo permesso. A quel tempo le regole di certo non si potevano trasgredire, ma a me piacevano tantissimo quelle scorzette candite e sapendo che non potevo mangiarle così facilmente, ogni tanto passavo apposta davanti alla vetrina della sala solo per rimirarle, mi bastava vederle per far riaffiorare il ricordo del loro dolce sapore. Dovevano durare fino al Natale successivo ed erano riservate alle grandi occasioni e festività dell'anno.

Mamma però sapeva che io avevo un debole per loro e faceva uno strappo alla regola se per caso mi ammalavo, per farmi guarire presto infatti, accompagnate da un bacio sulla fronte, me ne concedeva qualche pezzetto e il loro dolce sapore con l'amorevole suo gesto diventavano la medicina più potente al mondo capace di farmi guarire da ogni male immediatamente.

(La foto ritrae Daniela con mamma Bruna in un momento di gioco)

Daniela - in un dolce ricordo di mamma Bruna

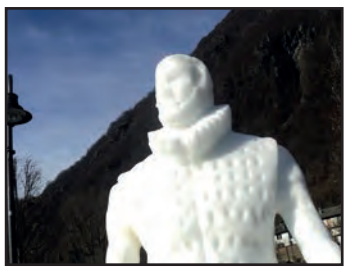
Somma Lombardo, primi anni '60

Caro nonno raccontaci anche tu una tua storia, saremo lieti di trasformarla in un "Truciolo di Storia" da tramandare alle nuove generazioni.

www.truciolidistoria.it Facebook: Trucioli di storia

Statue di ghiaccio in Valbondione

Torna l'ormai tradizionale appuntamento con le sculture di neve a Valbondione 'Giass e Nef', giunto alle quinta edizione. Si svolgerà sabato 26 gennaio e domenica 27 gennaio. Durante queste giornate sei coppie di artisti, scolpiranno sei grandi blocchi di neve lungo le vie del paese di Valbondione. Il tema scelto per questa edizione è: 'Gli animali delle Orobie', gli artisti dovranno realizzare una scultura inerente al tema indicato. Il ritrovo con gli scultori è previsto per le ore 9 di sabato 26 gennaio presso l'ufficio turistico di Valbondione per l'assegnazione dei blocchi, dalle ore 10 di sabato fino alle ore 16 di domenica 27 gennaio sarà possibile vedere gli scultori all'opera. Una manifestazione unica!



Milano Climbing

Il 25 e 26 gennaio 2019 la Palestra UrbanWall invita tutti gli appassionati di arrampicata e montagna a Milano Climbing Expo 2019. Milano Climbing Expo è un festival dedicato all'arrampicata e alle attività outdoor in montagna. Coautori e conduttori della sessione 2019 saranno la giornalista Valentina Graziosi e il giornalista Dario Ricci. Anak Verhoeven e Federica Mingolla li supporteranno per i commenti tecnici e per intervistare i numerosi ospiti. Parteciperanno climbers di livello internazionale che si sfideranno nelle gare.



MUSICA

Concerti per ricordare

Cuggiono

Domenica 27 gennaio

In ricordo di chi perse la vita... alle 10.30 in Basilica esibizione di Samuele Fontana e alle 12 esibizione al 'campanile' di Samuele Straniero.

ANIMALI

Mercatino degli Uccelli

Villa Annoni - Cuggiono

Domenica 3 febbraio

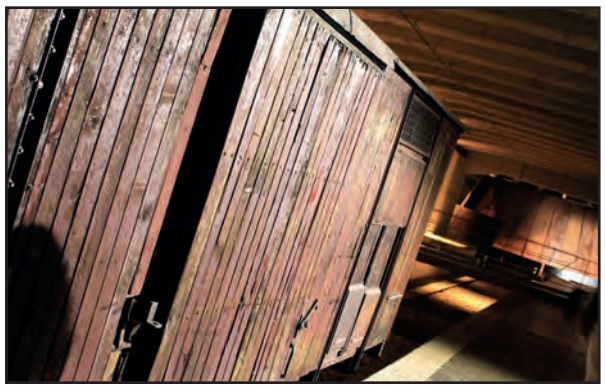
Torna per la settima edizione il suggestivo 'mercatino degli uccelli' promosso da ASOT Castano Primo. Dalle 8 alle 12 in Villa Annoni.



"È dall'indifferenza che è cominciato tutto"

Giornata della Memoria: incontri e occasioni per non dimenticare

di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



A l piano inferiore rispetto ai binari ferroviari ordinari della Stazione Centrale di Milano, di cui si ha la percezione dalle vibrazioni e dal rumore attutito ma distinto dello sferragliare dei treni, forse non tutti sanno che c'è un luogo di Memoria e incontro, o non lo hanno ancora visitato: il Memoriale della Shoah. Era il 30 gennaio del 1944 quando Liliana Segre (recentemente ospite al Teatro della Scala di Milano per un incontro con gli studenti), allora tredicenne, venne deportata ad Auschwitz insieme al padre e ad altre centinaia di persone. "Quel giorno le persone vennero portate qui - racconta Liliana, in occasione della Giornata della Memoria, in una commemorazione al Memoriale della Shoah - attraversando su camion una città silente, muta, la Milano indifferente, che non aveva scelto, se non pochissimi eroi coraggiosi. E, come gregge condotto al macello, bastonate, umiliate e offese, furono spinte e stipate su vagoni, sprangati, piombati, e avviate verso destinazione ignota". Dei 605 che partirono sul 'convoglio 6', solo 22 tornarono indietro. Ventuno in totale i convogli, carichi di ebrei e deportati politici che arrivavano alla Stazione dal carcere di San Vittore, partiti dal binario 21, quel binario sotterraneo, che, attraverso un elevatore, permetteva di salire al piano superiore. Ricorda i fischi, i latrati, le botte, la violenza assoluta e un luogo difficile da localizzare con precisione. Un luogo che ha preso forma, e accoglie chi viene qui con una parola, scolpita nella pietra a caratteri cubitali: Indifferenza. "L'indifferenza fu terribile allora ed è tremenda anche adesso". "Mi hanno chiesto cosa penso del rigurgito di antisemitismo e razzismo di oggi. Lo trovo osceno: mi viene questo aggettivo come l'unico adatto. La verità è che da subito dopo la guerra, dopo quello che era successo, lo sterminio di 6 milioni di bambini, neonati, uomini, donne, vecchi, vecchissime persone portate a morire là per la colpa di esser nate, non era passato il nazismo, il fascismo, il razzismo. Covavano sotto la cenere, la cenere che avrebbe dovuto esser simbolo di chi era passato per il camino, invece era la cenere dell'indifferenza, dell'odio mai passato. Il tempo passa... tutto passa. E ci furono altre stragi, altri genocidi, diventati una riga in un libro di storia. Oggi - spiega Segre - l'indifferenza che allora fu causa della Shoah colpisce coloro che cercano rifugio nel nostro Paese". Domenica 27 e lunedì 28 gennaio, il Memoriale della Shoah di Milano aprirà le sue porte a tutti i cittadini interessati a scoprire questo luogo simbolo di una delle più grandi tragedie della storia recente. Mercoledì 30 gennaio, alle 18.30, Liliana Segre tornerà a raccontare la sua storia, come monito per il presente.



MOSTRE

'Restiamo Umani'
Castano Primo - Sala Consiliare
Dal 25 gennaio

L'iniziativa, curata da Francesco Lombardi e Luca Malini, intende ricordare "la storia di dieci eroi - giusti che si sono opposti al nazismo".

SPETTACOLI

'Oblie e Memorie'
Busto Garolfo - Aula Magna
26 gennaio - ore 21

'Frammenti di dis-umanità' intende illustrare alcuni dei momenti più tragici del XX secolo. Lo spettacolo è libero.

APPUNTAMENTI... PER RICORDARE

L'Ecoistituto della Valle del Ticino, con sede a Cuggiono, ha organizzato due iniziative per celebrare il Giorno della Memoria. ***Dal 20 gennaio al 3 febbraio*** le opere di Vincenzo Gornati, pittore nato a Ossona nel 1944, saranno esposte presso Santa Maria in Braida, in via S. Rocco 48 a Cuggiono. "Otto tavole che rappresentano lo sguardo inorridito davanti alla disumanità" - spiega l'Ecoistituto. **Giovedì 31 gennaio** l'Ecoistituto - in collaborazione con Caritas, Anci e Anpi - promuove un incontro con il pittore Vincenzo Gornati e don Franco Roggiani, coordinatore della Caritas del decanato di Castano Primo. La serata, dedicata "ai drammi del Novecento e a quelli di oggi", si terrà sempre nella sede dell'associazione cuggionese, in Santa Maria in Braida. Altro appuntamento sulla Shoah a Boffalora: domenica 27 gennaio, presso la Sala Consiliare di Piazza IV Giugno, andrà in scena lo spettacolo 'Il mio nome è 174.254' curato dalla Compagnia Teatrale 'Letture incrociate'. L'evento, che si svolgerà presso la Sala Consiliare di Piazza IV Giugno alle ore 21.15, intende ricordare lo scrittore Primo Levi.

SPETTACOLI

'Tre donne nell'inferno dei lager'
Inveruno - Sala Virga
25 gennaio - ore 21

Uno spettacolo teatrale che narra la storia di tre donne che hanno vissuto la tragica esperienza dei campi di concentramento.

MOSTRE

'In treno con Terenzio'
Villa Cortese - Sala Consiliare
Dal 25 al 30 gennaio

La mostra, aperta ogni mattina dalle ore 9 alle ore 12.30, tratta dei deportati del trasporto 81 Bolzano - Flossemburg del settembre 1994.





IL BASTIAN CONTRARIO

Economia: siamo in recessione o rallentamento?

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Sembravamo fuori dal tunnel, l'economia italiana, europea e mondiale aveva ripreso, seppur lentamente, a camminare e la crisi economico-finanziaria del 2008 pareva definitivamente alle spalle. Eppure, come fosse un brutto incubo, il 2018 è stato foriero di nuove nuvole scure all'orizzonte. I dati diffusi dall'Istat sulla produzione industriale italiana ne hanno evidenziato una contrazione, calcolata su base annua, del 2,6% e, addirittura, dell'1,6% rispetto al mese di novembre. Allo stesso tempo il Fmi ha drasticamente cassato le previsioni di crescita inserite dal Mise nella finanziaria, prevedendo un incremento dell'economia tricolore non maggiore dello 0,6% per il 2019. Ma se Atene piange, Sparta sicuramente non ride. Ecco dunque che anche a livello europeo i dati cominciano a farsi preoccupanti. La contrazione della produzione industriale nell'area Euro ha raggiunto nell'ultimo anno il -3,3%, trainata negativamente dalla performance disastrosa della Germania, che registra un -1,9%. A livello mondiale i dati non promettono meglio: In Europa si prospetta un 2019 a bassa crescita, intorno all'1,6%, rispetto al 2,4% del 2018, in America altrettanto si passerà dal 3% al 2,4%. E nemmeno la Cina, il grande gigante accreditato a nuova potenza, riuscirà ad evitare il rallentamento, portando il suo Pil a crescere "soltanto" del 6%. Siamo davanti a una nuova recessione? Rispondere a questa domanda con certezza è impossibile; nessuno ancora è in grado di prevedere il futuro. Tuttavia, l'uomo di oggi è capace di influenzarne gli effetti. Consideriamo, allora, un paio di situazioni, che ci possono lasciar ben sperare in un semplice rallentamento dell'economia globale. Partiremo dalla punta della piramide, dalla quale discendono a pioggia i risvolti economici più importanti. Eccoci, quindi, alla scellerata guerra commerciale cino-americana, una follia pensata a tavolino, che sta peggiorando la situazione di entrambe le parti. Fortunatamente gli incontri tra Xi e Trump sono divenuti ormai costanti e la piega dei discorsi intavolati pare essere segnata. Si va verso una rimozione graduale dei dazi. Non meno importanti sono state le decisioni della Banca Centrale americana ed europea, che hanno rispettivamente sospeso l'innalzamento dei tassi di interesse e dichiarato che, nonostante la fine del QE, la Bce è pronta a intervenire se necessario. Basterà il sostegno di così importanti istituzioni e il rasserenamento delle relazioni tra Usa e Cina a dissipare la paura? Sicuramente basteranno, se verranno riprese le riforme, in particolare nell'Eurozona, che sono state perse per strada.



Frecce sui nostri giorni

Il progressivo diffondersi delle 'solitudini urbane'

"Una società o è fondata sul legame o si disgrega. L'uomo è fatto per vivere con gli altri"

di Simone Cislaghi
redazione@logosnews.it

Il Corriere della Sera di domenica 20 gennaio parla, in un breve trafiletto a fondo pagina, di una storia agghiacciante: una famiglia intera, composta da padre, madre e due figli di nove e quindici anni, apparentemente vittima della dipendenza da internet. La storia è agghiacciante perché sembra che l'unica ad uscire di casa regolarmente fosse la figlia minore, che andava a scuola tutte le mattine. Né i genitori, né il fratello quindicenne, abbandonavano la casa. Sono stati gli insegnanti della bambina – notando una serie di stranezze – a dare l'allarme. Il fratello quindicenne è stato trovato malnutrito, affetto da piaghe e infezioni e – sempre a quanto riportato dal Corriere – con indosso vestiti ormai più piccoli della sua taglia attuale. I genitori ricevono una pensione e non hanno altre occupazioni. Questa notizia mi sembra per natura collegabile con quella dell'anziana napoletana che, la notte di Natale, ha chiamato i Carabinieri perché la consolassero e le facessero compagnia, episodio che lo stesso Presidente della Repubblica ha ricordato nel messaggio del 31 dicembre al Paese. Ora bisogna ringraziare l'attenzione di almeno due istituzioni: la scuola, che ha notato e segnalato il problema e i servizi sociali, che ora hanno preso in carico l'intero nucleo familiare e tenteranno di recuperare ciascuno ad una vita dignitosa (oltre ai Carabinieri che sono andati a consolare l'anziana signora della notte di Natale). Bisogna però anche fermarsi molto a pensare alle mille insicurezze di un clima sociale troppo competitivo ed escludente che tende prima a far sentire deboli e poi a tagliare fuori. Questa notizia è l'ennesimo segnale che ci deve interpellare: una società o è fondata sul legame o si disgrega. Diceva Aristotele – con ragione – che l'uomo è fatto per vivere insieme con gli altri, l'indifferenza è illegittima. Dobbiamo rifletterci tutti e agire di conseguenza.







Comunicare Futuro srl
via Garibaldi 5 Cuggiono
Pubblicazione periodica
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
Direttore responsabile
Vittorio Gualdoni
Tipografia: Monza Stampa srl
Distribuzione Gratuita

Redazione: Alessio Belleri
Grafica: Maurizio Carnago
Web: Roberto Cioffi
Fotografie: Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
I contenuti sono soggetti a copyright
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com

GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello semplice

		2						
		3		1				6
	4			2			3	
1					3			9
		5				4		
2			6					8
	9			7			4	
7				8		5		
						3		

Vergani

onoranze funebri

La moglie Lina, i figli Marco e Silvia, la cara nipote Alice, la sorella e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Pietro Magistrelli

Pensionato Franco Tosi
Di anni 82

I funerali si sono svolti in Canegrate
Venerdì 25 Gennaio

I figli Tiziano e Maurizio, la nuora, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Luisa Buzzi

Ved. Pastori di anni 80

I funerali si sono svolti in Legnano
Mercoledì 23 Gennaio

La moglie Gesuina, la figlia Laura, la sorella Laila, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Silvano Denari

Classe 1947

I funerali si sono svolti in Arluno
Martedì 22 Gennaio

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Borgaro

Di anni 71

I funerali si sono svolti in Casate
Sabato 26 Gennaio

La moglie Maria e il figlio Aurelio annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Uccelli

Classe 1929

I funerali si sono svolti in Arluno
Sabato 19 Gennaio

I Familiari e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Angelo Binaghi

Di anni 82

I funerali si sono svolti in Arconate
Martedì 22 Gennaio

I figli Maristella ed Antonio, la nuora Monica, i nipoti Irene, Ruggero e Linda e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Orsola Garavaglia

Ved. Barate' di anni 87

I funerali si sono svolti in Ossona
Giovedì 17 Gennaio

Il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Giovanna Longoni

In Bienati di anni 85

I funerali si sono svolti in Arconate
Giovedì 24 Gennaio

La figlia Germana con Daniele, il figlio Stefano con Paola, la nipote Dafne, il fratello, la sorella e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Rina Salerio

Ved. Ruspaggiari classe 1935

I funerali si sono svolti in Arluno
Venerdì 18 Gennaio

Il nipote Peter, la sorella Bruna, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Alda Magistrelli (Dina)

Ved. Cipelli classe 1929

I funerali si sono svolti in Mantegazza
Venerdì 18 Gennaio

Giardino degli Angeli

casa funeraria

Un servizio gratuito rivolto ai clienti di Vergani, Rondina, Lazzaroni, Introini e Ala

onoranzefunebrivergani.it 02 9787020

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
DOMENICA 27 GENNAIO

CITROËN

Comfort class SUV.



NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS

CITROËN ADVANCED COMFORT

Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®
Volume del bagagliaio record fino a 720 L
3 sedili posteriori individuali e scorrevoli
Grip Control con Hill Assist Descent
20 sistemi di aiuto alla guida
Cambio automatico EAT8
Sedili Advanced Comfort

DA
349 €/MESE
TUTTO INCLUSO
CON FREE2MOVE LEASE

CAR OF THE YEAR 2019 FINALIST

NUOVI MOTORI EURO 6.2 DISPONIBILI ORA*

INSPIRED BY YOU

Origins SINCE 1919

CITROËN preferisce TOTAL Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO_2 su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuovo Suv Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 S&S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 31/01/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono inserite a mero scopo illustrativo. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it. *Maggiori informazioni su citroen.it

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223